RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2020

07/06/2021

PREMESSA

La presente Relazione della Giunta sulla gestione è un documento, allegato al Rendiconto, che illustra gli aspetti di natura finanziaria, economia e patrimoniale.

In particolare, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento degli Enti Locali, la Relazione della Giunta sulla gestione:

- ✓ esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti (art. 151 c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL);
- ✓ contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (art. 231 del D. Lgs n. 267/2000);
- ✓ illustra in particolare le seguenti informazioni (art.11 comma 6 del D. Lgs 118/2001):

  - i criteri di valutazione utilizzati;

  - le principali voci del conto del bilancio;

  - le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compreso l'utilizzo dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

  - l'elenco analitico delle quote accantonate (allegato a/1), delle quote vincolate (allegato a/2) e delle quote destinate agli investimenti (allegato a/3) che compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo per le quote accantonate e vincolate, i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; nonché per gli allegati a/2 e a/3, gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti , dando atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili (rinvio a par. 13.7.1-2-3 All. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011 pag. 22-27)

  - le ragioni della persistenza e fondatezza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

  - l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi; - l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

  - l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, con asseverazione dei rispettivi organi di revisione, evidenziando analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio sul residuo debito garantito dall'Ente a seguito della definitiva escussione della garanzia e a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Ciò premesso, la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 151, commi 5-6-8, art. 227 e seguenti del D.lgs. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020 che chiude con un avanzo di amministrazione pari ad **€ 16.297.393,64**.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

• con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;

• con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce, pertanto, il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto

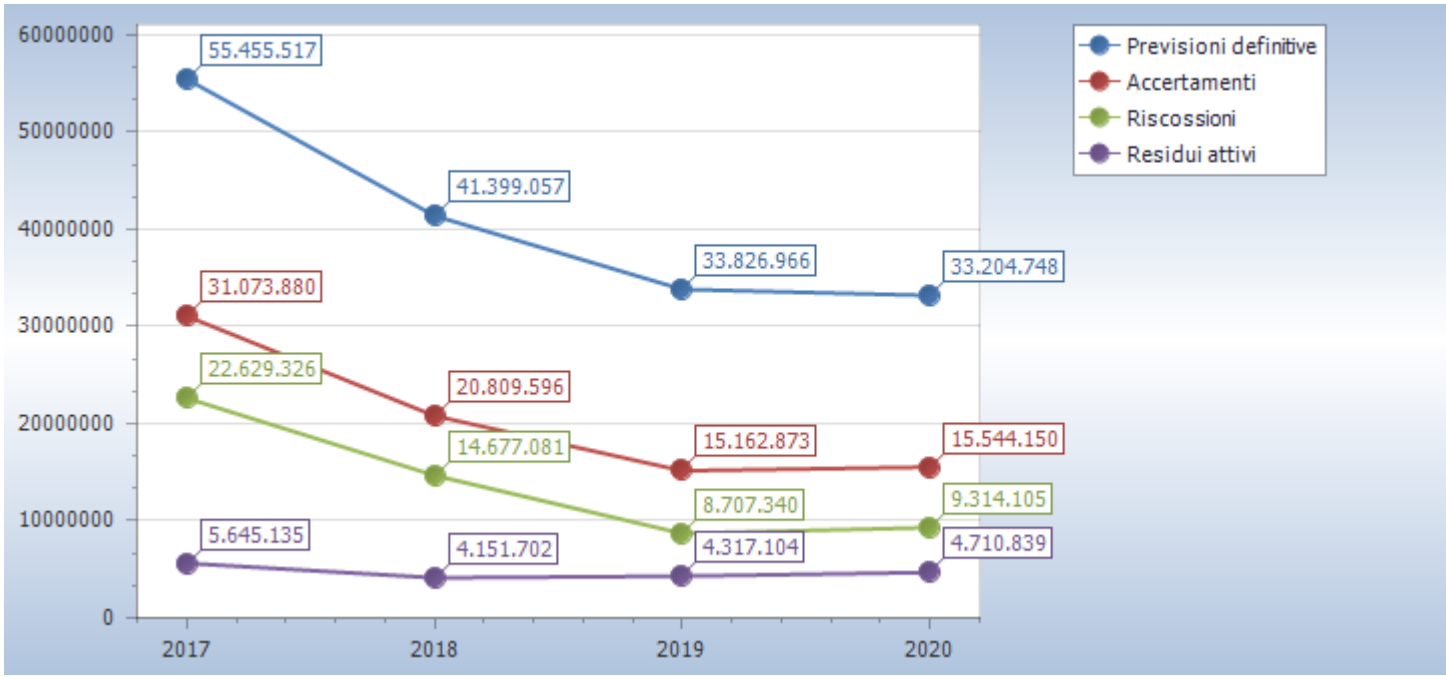
dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

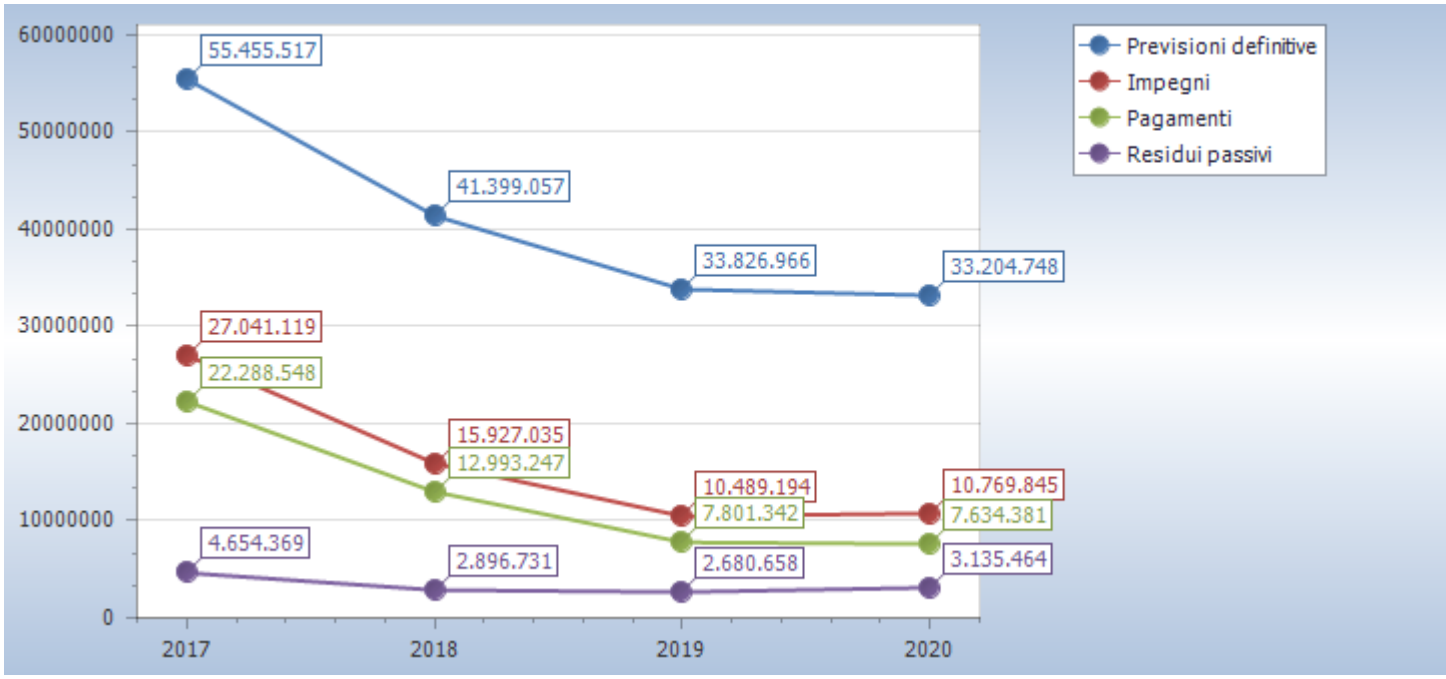
Il Comune di San Pietro Vernotico ha proceduto, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 in data 22/05/2020, all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 secondo i principi contabili contenuti nel D.lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.P.C.M. 28.12.2011.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese con l'indicazione della percentuale di scostamento tra i dati del rendiconto (accertamenti e impegni) rispetto all'assestato:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.519.206,33	1.519.206,33	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.163.795,10	8.129.189,85	99,58	4.758.515,38	58,54	3.370.674,47
2. Trasferimenti correnti	2.550.508,96	2.483.468,38	97,37	2.256.278,31	90,85	227.190,07
3. Entrate extratributarie	1.374.452,27	1.380.456,58	100,44	674.548,11	48,86	705.908,47
4. Entrate in conto capitale	4.338.546,25	566.668,57	13,06	284.593,18	50,22	282.075,39
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	260.000,00	260.000,00	100,00	260.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.608.239,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	12.130.000,00	1.205.160,44	9,94	1.080.170,31	89,63	124.990,13
Totale	33.204.747,98	15.544.150,15	46,81	9.314.105,29	59,92	4.710.838,53



Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	12.269.025,23 179.224,50	8.622.384,89	71,32	6.085.244,03	70,57	2.537.140,86
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	5.886.413,78 708.631,55	891.917,46	17,23	532.348,51	59,69	359.568,95
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	51.069,90	50.382,67	98,65	50.382,67	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.608.239,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	12.130.000,00	1.205.160,44	9,94	966.405,93	80,19	238.754,51
Totale	33.204.747,98	10.769.845,46	33,33	7.634.381,14	70,89	3.135.464,32



Con specifico riferimento alla gestione finanziaria dell'Ente si rileva che nel corso dell'esercizio 2020:

- Sono stati emessi **n. 2921** mandati di pagamento e **n. 1890** reversali di incasso;
- Sono stati registrati **n. 1089** accertamenti di entrata e **n. 2046** impegni di spesa;
- Risultano contabilizzate **n. 2240 fatture passive**;
- Non è stato fatto ricorso nel corso dell'esercizio finanziario 2020 all'anticipazione di tesoreria;
- Le entrate e spese con specifica utilizzazione trovano rappresentazione nella gestione di cassa;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano riconciliati con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Pugliese, come si evince dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 04/03/2021 di parifica del conto relativo all'esercizio 2020 reso dal tesoriere comunale e si compendiano nel seguente riepilogo:

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			4.754.181,29
Riscossioni	3.005.266,85	9.314.105,29	12.319.372,14
Pagamenti	2.245.789,61	7.634.381,14	9.880.170,75
Differenza			7.193.382,68
Pagamenti per azioni esecutive			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			**7.193.382,68**
Quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (A)			1.376.345,18
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (B)			0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (A) + (B)			**1.376.345,18**

Riepilogo riconciliazione Liquidità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e il Tesoriere Comunale		
FONDO DI CASSA DELL'ENTE AL 31/12/2020		**€ 7.193.382,68**
RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE IN DATA 31/12/2020 E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTABILITA' SPECIALE	-	€ 247,65
PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE COMUNALE IN DATA 31/12/2019 E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTABILITÀ SPECIALE	+	€ 0,00
SALDO IN BANCA D'ITALIA AL 31/12/2020		**€** 7.193.135,03

Le sopra indicate discordanze sono tutte dovute a disallineamenti tra operazioni effettuate dal Tesoriere comunale e dalla Banca d'Italia in data 31/12/2020.
In particolare, le differenze tra il fondo di cassa presso il tesoriere comunale e i dati presso la Tesoreria provinciale dello Stato al 31/12/2020 sono di seguito motivate:

a. Sono presenti riscossioni effettuate dal Tesoriere in data 31 dicembre 2020 per un totale di € 247,65 che non risultano contabilizzate nella contabilità speciale entro il 31/12/2020. Sono entrate contabilizzate al SIOPE, ma non contabilizzate sulla Contabilità speciale dell'Ente in quanto lo sbilancio giornaliero delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dagli Enti viene regolato sulle contabilità speciali il giorno lavorativo successivo e pertanto il 04/01/2021. Tali provvisori (n. 2781/2020 di € 49,00 e n. 2782/2020 di € 198,65 relativi a bonifici pervenuti presso il tesoriere comunale in data 31/12/2020) sono stati regolarizzati con le reversali emesse con data 31/12/2020, nel corso del mese di gennaio 2021.

b. Non sono presenti pagamenti effettuati dal Tesoriere comunale in data 31/12/2020.

La verifica dei Conti degli agenti contabili è documenta in allegato alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 85 del 19/04/2021, n. 87 del 19/04/2021, n. 88 del 19/04/2021, n. 89 del 19/04/2021, n. 90 del 19/04/2021, n. 105 del 06/05/2021, n. 107 del 10/05/2021, n. 111 del 11/05/2021, n. 114 del 20/05/2021.
Il conto dell'Economo Comunale è stato parificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 19/04/2021.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare:
- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.
Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).
Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.
La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.
In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art.11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:
− la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
− la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
− le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

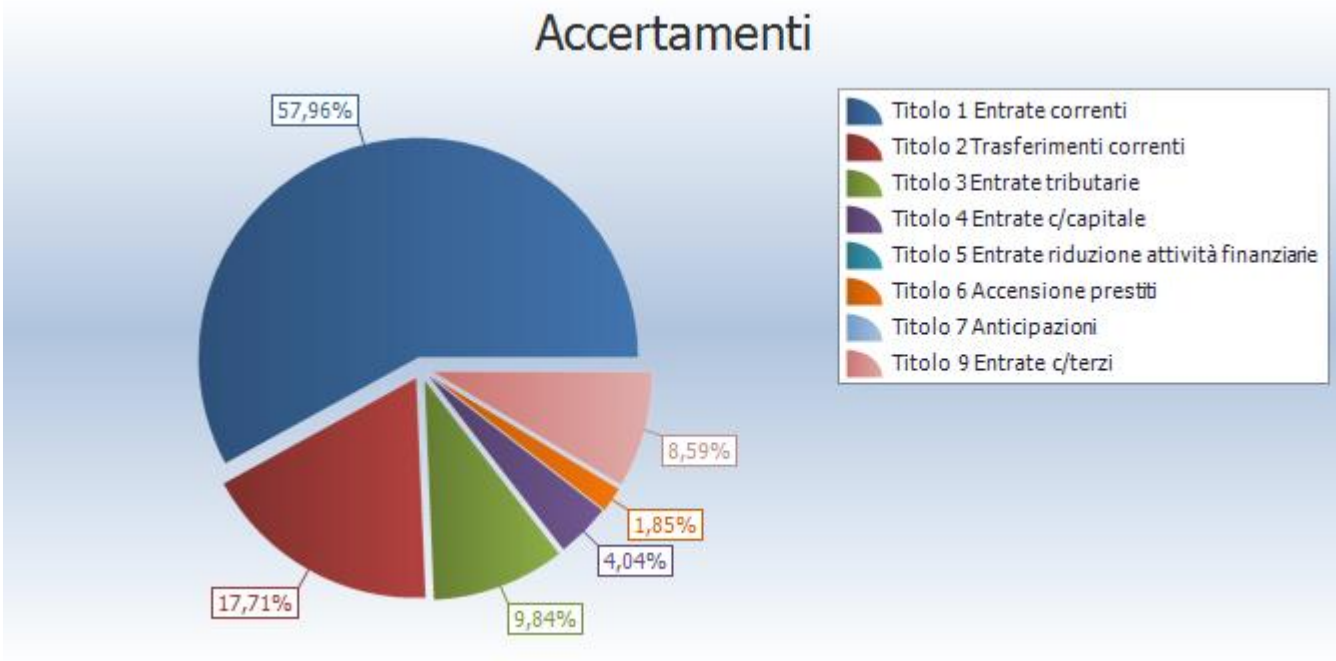
PARTE 1^
LA GESTIONE FINANZIARIA

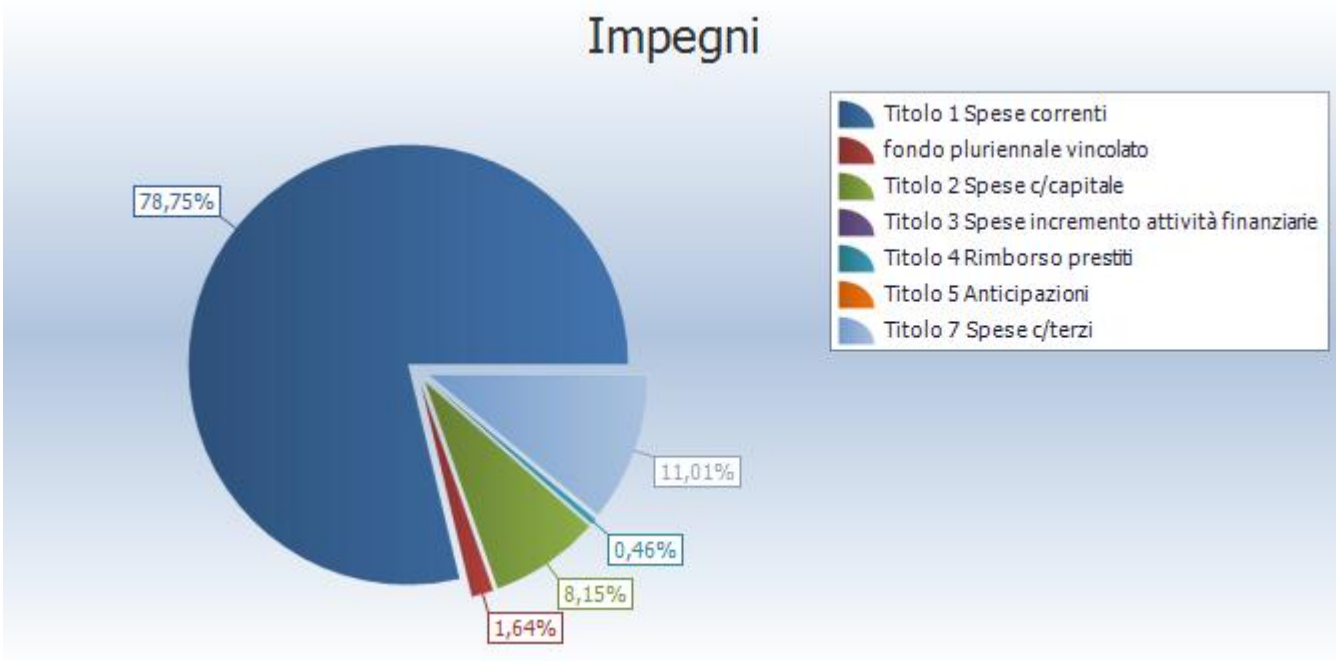
1. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".
Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.
Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.
I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2020 sono riassunti nel quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese riportato di seguito:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.754.181,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	630.264,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	73.678,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	815.263,46				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	8.129.189,85	6.475.917,12	Titolo 1 Spese correnti	8.622.384,89	7.862.125,15
			fondo pluriennale vincolato	179.224,50	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.483.468,38	2.318.345,44			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.380.456,58	1.499.575,61	Titolo 2 Spese c/capitale	891.917,46	890.233,96
			fondo pluriennale vincolato	708.631,55	
Titolo 4 Entrate c/capitale	566.668,57	297.825,31	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	12.559.783,38	10.591.663,48	**Totale spese finali**	10.402.158,40	8.752.359,11
Titolo 6 Accensione prestiti	260.000,00	614.018,54	Titolo 4 Rimborso prestiti	50.382,67	50.382,67
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00

Titolo 9 Entrate c/terzi	1.205.160,44	1.113.690,12	Titolo 7 Spese c/terzi	1.205.160,44	1.077.428,97
Totale entrate dell'esercizio	14.024.943,82	12.319.372,14	**Totale spese dell'esercizio**	11.657.701,51	9.880.170,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.544.150,15	17.073.553,43	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	11.657.701,51	9.880.170,75
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	3.886.448,64	7.193.382,68
TOTALE A PAREGGIO	15.544.150,15	17.073.553,43	**TOTALE A PAREGGIO**	15.544.150,15	17.073.553,43





1.a Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione previsti per legge si riferiscono unicamente alla contabilità economico/patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria ai sensi del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Infatti, l'articolo 2 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere la successiva elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

In buona sostanza il conto economico e lo stato patrimoniale sono documenti che illustrano rispettivamente il risultato economico conseguito nell'esercizio e le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo, recependo i dati della gestione finanziaria (accertamenti ed impegni – riscossioni e pagamenti).

In particolare, il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

La misurazione dei componenti del risultato economico consentono la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale; le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale doveva essere favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Per un maggior dettaglio relativamente alle poste patrimoniali ed economiche che compongono il Conto economico e lo Stato patrimoniale, si rinvia alla Nota integrativa allegata allo schema di rendiconto.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è stato caratterizzato da una forte instabilità, aggravata nell'esercizio finanziario 2020 dalla crisi nazionale ed internazionale determinata dalla pandemia COVID 19.

Sul fronte delle entrate proprie occorre tener conto delle importanti novità introdotte dal decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 così come modificato in sede di conversione in legge) e dalla stessa legge di bilancio in materia tributaria, in particolare:

- l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la ridefinizione, sempre a decorrere dall'anno 2020, della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto resta confermato, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, nel possesso di immobili diversi dall'abitazione principale (salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9);
- l'applicazione delle nuove regole dettate dall'Arera (delibera n. 443 del 31 ottobre 2019) in merito di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR);
- l'istituzione, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada e comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

1.b Principali voci del conto del bilancio

ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.
Il tentativo del legislatore di riorganizzare organicamente la materia dei tributi locali, avviato nel 2012, ha avuto nel corso degli anni numerose revisioni e non ha ancora oggi raggiunto una stabilità che consenta di rispettare quel principio cardine del diritto tributario che fa della certezza sui tributi ed in particolare del "dovuto tributario" un elemento essenziale di correttezza e trasparenza nei confronti dei contribuenti.

IMU - Imposta Municipale Propria
L'IMU è dovuta dai possessori di immobili, fabbricati, aree fabbricabili e terreni a qualunque uso destinati, mentre non si applica all'abitazione principale ed alle pertinenze della stessa, accatastate in categorie diverse dalle categorie A/1, A/8 e A/9.

L'IMU – in autoliquidazione accertata nel 2020 è stata pari ad € 2.064.118,57, di cui € 1.927.466,33 incassata nel corso dell'esercizio 2020 e la differenza di € 136.652,24 incassata nei primi mesi dell'esercizio 2021.

TARI
Si tratta del tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti, che ha sostituito dal 2014 la TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.
Come documentato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 04/05/2021, l'anno 2020 è stato caratterizzato dal'applicazione di due importanti provvedimenti: - Deliberazione n. 443 in tema di costi e nuovo metodo tariffario (MTR), dal 1^ gennaio 2020; - Deliberazione n. 444 in tema di informazioni da pubblicare sui siti internet e sugli avvisi di pagamento dal 1 aprile 2020. In particolare, la Deliberazione n. 443/19 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1^ gennaio 2020 ai fini della costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF), sul quale costruire le tariffe.
Con la successiva deliberazione 57/2020/R/RIF, ARERA – al fine di ridurre l'onere amministrativo per i soggetti interessati, comunque in un'ottica di tutela degli utenti – ha introdotto specifiche semplificazioni procedurali (riguardanti la validazione dei dati e l'approvazione degli atti necessari) ed ha avviato un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Autorità, anche disciplinando gli effetti di eventuali modificazioni all'uopo ritenute necessarie, nonché prevedendo misure tese al rafforzamento dei meccanismi di garanzia per il superamento di casi di inerzia.

Con la deliberazione 158/2020/R/RIF in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle prime informazioni acquisite, l'Autorità ha previsto l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 rinviando a un successivo provvedimento l'individuazione di primi elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze unitamente alle modalità di trattazione delle variazioni di costo connesse all'emergenza epidemiologica, sulla base di quanto prospettato nella deliberazione 102/2020/R/RIF e delle ulteriori evidenze al riguardo fornite dagli stakeholder.
Con la successiva deliberazione 238/2020/R/RIF, confermando l'impostazione della regolazione quale strumento efficace per garantire la continuità dei servizi essenziali, sono stati introdotti alcuni elementi di flessibilità nel MTR, per consentire agli Enti territorialmente competenti di dare attuazione alle misure di tutela disposte dalla deliberazione 158/2020/R/RIF e di prevedere modalità di riconoscimento degli eventuali oneri aggiuntivi e degli scostamenti di costo connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel rispetto del principio di copertura dei costi di esercizio e di investimento; con determina 02/DRIF/2020 sono stati chiariti ulteriori aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, anche definendo le modalità operative per la trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione, come elaborati nel rispetto dei criteri recati dal MTR.
Nell'ambito delle misure di "*sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" varate con il decreto-legge 18/20, all'articolo 107 è stato disposto che: "*i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021" (comma 5*)".
Con la predetta deliberazione 238/2020/R/RIF nel prendere atto delle novità legislative introdotte con il decreto-legge 18/20, l'Autorità ha previsto che "*nei casi in cui il Comune, avvalendosi del richiamato comma* 5 [dell'articolo 107 del medesimo decreto-legge]*, approvi per l'anno 2020, in sede di prima determinazione tariffaria, le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, il Comune procede comunque a: - acquisire il PEF (relativo al 2020) predisposto dal gestore ai sensi della normativa vigente, in modo da avere contezza dei costi che - in deroga al principio di copertura integrale dei costi, ispiratore della norma in parola – la TARI (2019) non consentirebbe di coprire* [...]".
In Puglia l'**Ente Territorialmente Competente** (**ETC**) è rappresentato dall'**Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito**.

In applicazione del quadro normativo sopra delineato, il **Consiglio Comunale del Comune di San Pietro Vernotico, con deliberazione n. 30 del 30/09/2020**, disponeva:
1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 5, del D.L. 18/2020 "Cura Italia", per l'anno 2020, le tariffe adottate per l'anno 2019 ivi allegate, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche;
2) di dare atto che le tariffe applicate all'anno 2020 sono quelle relative all'anno 2019 approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2019 per come rettificata con deliberazione di C.C. n. 32/2019, e che saranno approvate entro il 31 dicembre 2020 le tariffe per l'anno 2020 a conguaglio dei costi determinati in via presuntiva mediante applicazione del metodo MTR di cui alle Delibere ARERA e salvo in ogni caso ogni eventuale rinvio o modifica disposti dalla legge o dall'Autorità stessa;

In data 15/12/2020 con nota prot. n. 10921 AGER sollecitava, anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del termine, la trasmissione del PEF anno 2020 predisposto secondo il MTR indicando analiticamente la documentazione da allegare al fine consentire all'ETC di procedere alla validazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 6 della citata delibera n. 443/2019, indicando quale termine ultimo per la trasmissione la data del 21/12/2020.

Con note in atti prot. n. 30655 e 30657 del 21/12/2020 trasmesse a mezzo pec a firma del Sindaco, il comune di San Pietro Vernotico, provvedeva a trasmettere ad AGER il PEF grezzo del Comune e tutta la documentazione di propria competenza.
Con nota in atti prot. 2983 del 02/02/2021 AGER notificava al Comune di San Pietro Vernotico la determinazione n. 503 del 31/12/2020 di approvazione della procedura di validazione del del PEF 2020, a cui allegava la relazione di cui all'art. 3, comma 4, della delibera n. 57/2020. Nella predetta relazione AGER

addebitava all'Ente anziché al gestore la mancata validazione del PEF 2020 adducendo testualmente "*dall'esame della documentazione trasmessa non si è potuto procedere alla validazione del PEF in quanto il Comune non ottemperava alla produzione dei prescritti documenti";*

Con nota in atti prot. n. 3475 del 06/02/201 a firma del Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico, si contestava ad AGER quanto riportato nella su richiamata relazione allegata alla determinazione n. 503/2021, evidenziando che le risultanze dell'attività posta in essere da AGER non tenevano conto della circostanza che l'Ente aveva adempiuto all'invio degli atti di propria competenza, che l'inadempienza riguardava i gestori (Monteco e Impregico) per i quali la norma prevede un intervento sostitutivo a carico di AGER di fatto non attuato, ometteva di prendere in considerazione gli ingenti costi determinati dalla situazione degli impianti di smaltimenti rifiuti e dei connessi ingenti costi imposti all'Ente dalle scelte della medesima Agenzia, approvando un PEF 2020 pari al ruolo TARI 2019 che non tiene conto degli effettivi costi sostenuti per l'esercizio 2020 il cui dato rilevante riguarda proprio i costi di smaltimento e conferimento in discarica.

Con nota in atti prot. n. 4571 del 16/02/2020 AGER rettificava la relazione di cui all'art. 3, comma 4, della delibera n. 57/2020, dando atto dell'adempimento del Comune di San Pietro Vernotico ma confermando che "il PEF anno 2020 non può essere comunque validato, per carenza della documentazione di competenza del gestore" **e confermando il gettito TARI determinato per l'anno 2020 pari ad € 2.188.128,57, coincidente con quello 2019.**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 04/05/2021, esecutiva, avente ad oggetto "Presa d'atto della relazione predisposta da AGER in qualità di ETC relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 per il Comune di San Pietro Vernotico ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della delibera ARERA n. 57/2020", è stato disposto:

1. Di prendere atto della Relazione, agli atti con prot. n. 4571 del 16/02/2021, con cui AGER ha approvato la predisposizione del Piano Economico Finanziario del Comune di San Pietro Vernotico del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della delibera n. 57/2020 ARERA (in rettifica alla precedente Determinazione AGER n. 503/2020 con allegata Relazione relativa al PEF anno 2020, agli atti con prot. 2983/2021) secondo quanto prescritto dalla delibera ARERA n. 443/2019, e nella quale Relazione AGER ha stabilito di utilizzare il ruolo Tari anno 2019 ovvero il ruolo Tari anno 2020 (dati immediatamente disponibili per l'Ente di Governo d'ambito) ed applicando, in un'ottica di esclusiva tutela degli utenti, quello di maggior favore (nel caso di specie il ruolo Tari dell'anno 2020 pari a € 2.188.128,57) con esclusione di qualsiasi aumento del corrispettivo;
2. Di prendere atto che la decisione di AGER per il Comune di San Pietro Vernotico ha fatto gravare l'equilibrio economico finanziario della gestione dei rifiuti sulla fiscalità generale dell'Ente anziché sulle specifiche entrate da gettito TARI;
3. Di stabilire che, in ossequio a quanto richiesto da AGER, sulla base del ruolo Tari del 2020, e considerate le riduzioni / agevolazioni applicate e le Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 comunicate dal Responsabile dell'Area 8, **il PEF dell'anno 2020 è pari ad Euro € 2'194'871,57**.

Il servizio smaltimento rifiuti presenta a consuntivo, relativamente all'anno, una percentuale di copertura pari all' **87,93%,** così dettagliata:

ENTRATE	**TOTALE ACCERTAMENTI**
Lista di carico TARI 2020 – determinazione n. 823/2020	2.188.128,57
Entrate MIUR	6.370,12
Totale	**2.194.498,69**
USCITE	**TOTALE IMPEGNI E SPESA FINANZIATA**
Raccolta RSU	1.525.729,94
Spesa DEC	14.726,41
Spese gara rifiuti	229,33
Spesa smaltimento, conferimento in discarica e trasporto	1.083.915,32
Costi vari (gestione contratto e costi di gestione tassa)	42.017,61
Totale	**2.666.618,61**

In ragione della velocità di riscossione della essa rifiuti:

- in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022, nell'annualità 2020 è stata accantonata una quota di € 974.077,60

- in sede di rendiconto la quota di entrata accantonata (€ 1.110.421,00) a fondo crediti di dubbia esigibilità è stata pari all'83,43% del residuo non riscosso al 31/12/2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. L'aliquota applicata dal Comune di San Pietro Vernotico è pari allo 0,8% senza introduzione di scaglioni o soglia di esenzione.

L'Addizionale IRPEF anno 2020 accertata è stata pari ad € 660.880,03 pari al dato di incasso medio registrato nell'ultimo triennio, al netto della prevedibile contrazione di entrata derivante dai riflessi negativi determinati dalla pandemia COVID19. Il dato di incasso in conto competenza al 31/12/2020 in conto competenza è pari ad € 359.187,39. La tempistica di riscossione dell'addizionale comporta il differimento dell'incasso del saldo all'esercizio 2021.

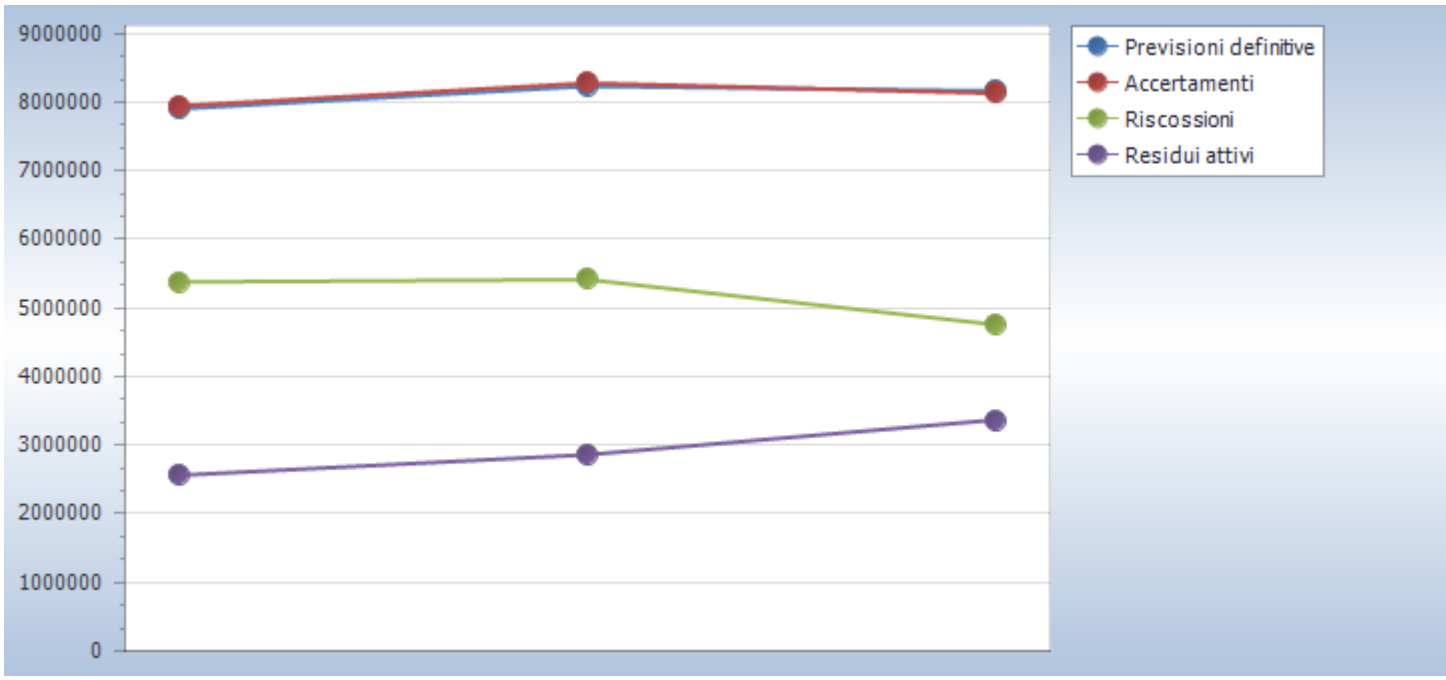
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha introdotto il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.
Di seguito si riportano quelli che sono stati i criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2019 – alimentazione e riparto:

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.655.657,83

La tabella di seguito riportata documenta i dati consuntivi di riepilogo del Titolo I:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.487.080,22	6.470.217,96	99,74	3.166.612,09	48,94	3.303.605,87
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.676.714,88	1.658.971,89	98,94	1.591.903,29	95,96	67.068,60
Totale	**8.163.795,10**	**8.129.189,85**	**99,58**	**4.758.515,38**	**58,54**	**3.370.674,47**



Al fine di dare contezza dell'evoluzione delle entrate del Titolo I si riporta di seguito apposita tabella di dettaglio del trend di accertamento dell'ultimo quinquennio:

Tipologia entrata	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
IMU	2.279.811,15*	2.186.983,97*	1.755.540,86	1.739.766,00	2.064.118,57
IMU verifiche e controlli	0,00	1.017.776,13	872.324,19	1.107.230,37	1.098.936,00
TASI	314.000,00	312.789,58	314.000,00	336.479,93	0,00
TASI da verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	272.268,83	292.662,00
Ici verifiche e controlli	402.847,14	23.802,65	0,00	0,00	0,00
TARI	2.367.832,12	2.449.433,14	2.437.633,36	2.230.288,53	2.194.498,69
Tari verifiche e controlli	8.977,47	217.766,49	134.225,41	145.521,49	152.245,00
Addizionale IRPEF	852.000,00	856.114,00	860.000,00	860.246,73	660.880,03
Imposta sulla Pubblicità	13.269,54	3.785,25	5.023,95	17.874,34	5.650,02
Fondo di solidarietà comunale	1.466.165,86	1.559.203,48	1.579.609,49	1.567.616,58	1.655.657,83
	7.704.903,28	8.627.654,69	7.958.357,26	8.277.292,8	8.124.648,14

(*) al lordo di € 470.176,15 quota alimentazione F.S.C. trattenuta dallo Stato.

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti

Il dettaglio dei trasferimenti statali è il seguente:

CONTRIBUTO DALLO STATO PER MENSE SCOLASTICHE	11.504,93
CONTRIBUTI DALLO STATO PER MINORE GETTITO IMU DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DI ESENZIONI	369.968,75
ALTRI CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI O PREVISTI DA SPECIFICHE	44.546,90
Contributo aspettativa sindacale – % spese 2019	8.267,15
SPAR TERRA D'ASILO	325.323,71
SPRAR "SAN PIETRO ACCOGLIE"	318.190,70

Trasferimenti statali emergenza COVID 19

Trasferimenti Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 30/03/2020 - COVID-19	217.833,80
CONTRIBUTO SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE EMERGENZA COVID 19	7.485,20
Concorso lavoro straordinario polizia locale	1.558,94
Trasferimenti spese di sanificazione elezioni	9.124,62
Trasferimenti statali ordine pubblico – Covid 19	5.675,69
FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. N. 34 del 2020	358.976,40
FONDO ART 39 CO.1 D.L.N. 104/2020 DI INCREMENTO DELL FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI EMERGENZA COVID	95.051,13
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP ART 181, C 5 DL 34 DEL 20202	112.492,31
CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI DIURNI 2020	28.784,77
Esenzione IMU settore turistico 1^	3.687,00
Esenzione IMU settore turistico 2^	6.758,00
DM Ministro Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/04/2021 - cancellazione seconda rata attività codici ATECO allegato 1 e 2	7.345,60

Il dettaglio dei trasferimenti regionali è il seguente:

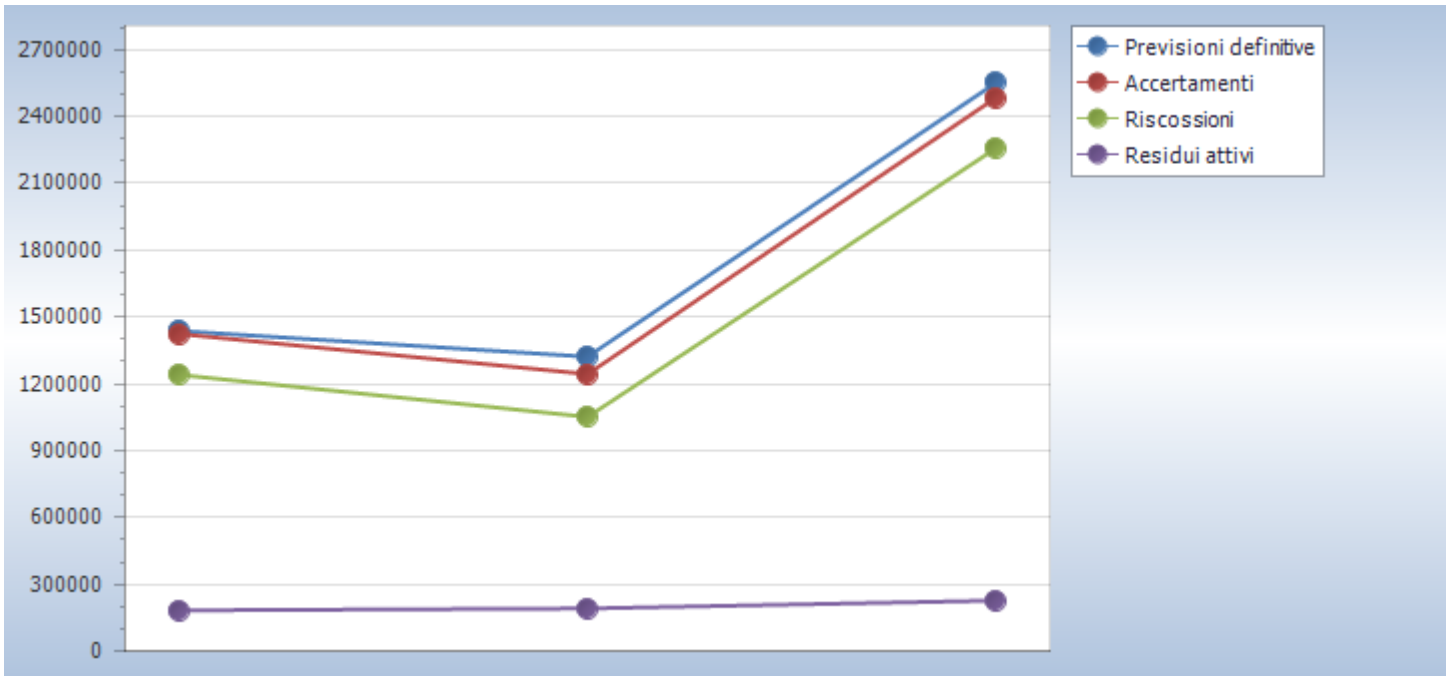
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.117,95
CONTRIBUTO REGIONALE PER FORNITURA DI LIBRI DI TESTO AGLI AL UNNI	18.963,87
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE L.431/98	102.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMA ISTRUZIONE 0-6 ANNI	23.449,29
RISTORO PER DANNI CAUSATI DA XYLELLA ALLA PRODUZIONE OLIVICOLA.	276.406,50
D.M. 5333/2007 FONDO SOLIDARIETA' - DETERMINA REGIONE PUGLIA N. 79DEL 2/4/2020 - AVVERSITA' 2005/2006 - PROT. N. 10634/2020 E N. 10676/2020	3.073,74
TRASFERIMENTI REGIONALI STABILIZZAZIONE LSU	24.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE RIMOZIONE RIFIUTI PRESENTI SULLE AREE COSTIERE	12.086,81
CONTRIBUTO REGIONALE FUNZIONI TRASFERITE DI CUI AL D.P.G.R. 28.01.2010, n. 75 (EX UMA).	3.981,00

Trasferimenti regionali emergenza COVID 19

D.G.R. 443 del 2 Aprile 2020: "Emergenza COVID-19. Assegnazione per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore di persone in grave stato di bisogno sociale".	38.046,09
TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID DELIBERA G.R. N. 788/2020	31.533,89
DGR N.942 DEL 18 GIUGNO 2020 EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. SUPPORTO AI COMUNI	1.828,79
TRASFERIMENTO RISORSE DELIBERAZIONE G.R. N. 1452/2020 - POLIZIA MUNICIPALE	4.849,85

La tabella di seguito riportata documenta i dati consuntivi di riepilogo del Titolo II:

Trasferimenti correnti						
Tipologia	**Somme stanziate**	**Accertato**		**Incassato**		**Residui attivi**
		Accertamenti	**%**	**Reversali**	**%**	
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.453.508,96	2.483.468,38	101,22	2.256.278,31	90,85	227.190,07
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.550.508,96**	**2.483.468,38**	**97,37**	**2.256.278,31**	**90,85**	**227.190,07**

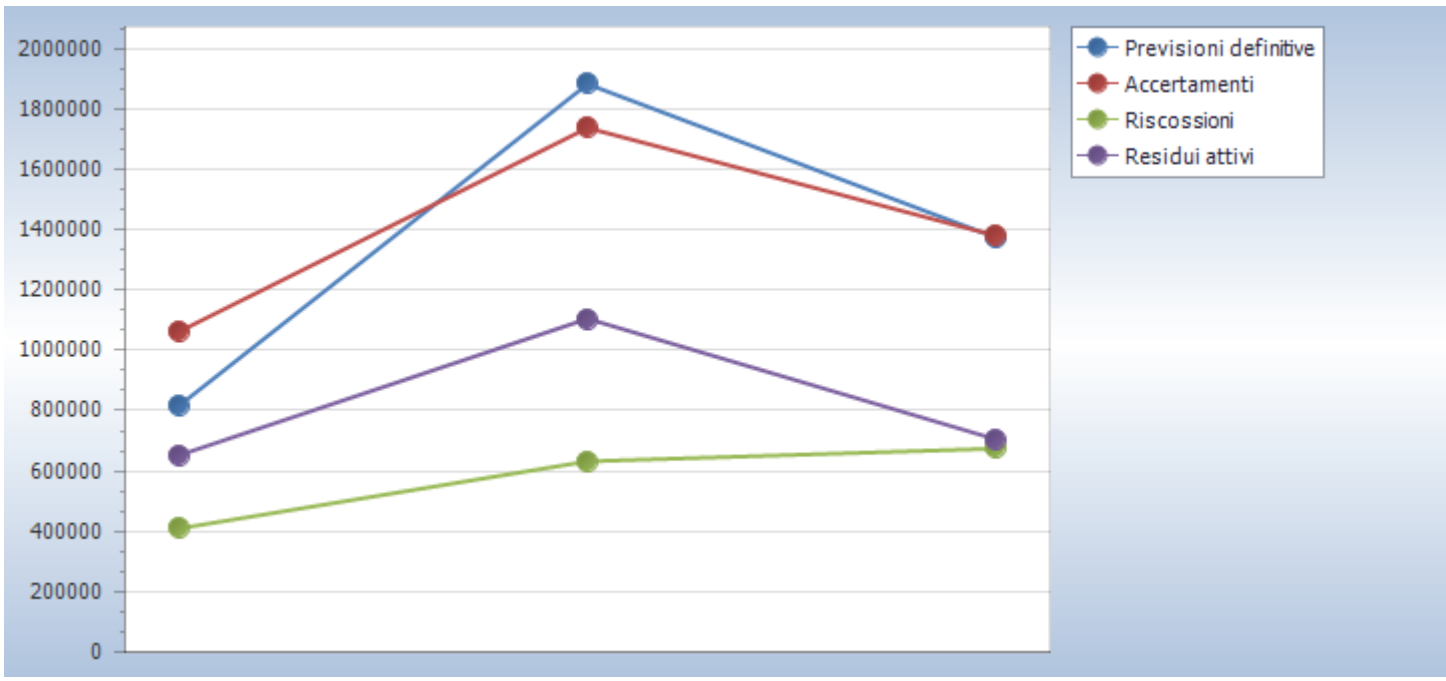


Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono la terza componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Esse rappresentano le poste che più direttamente sono correlate ai servizi resi dal Comune alla collettività ed alla gestione dei beni patrimoniali.

La tabella di seguito riportata documenta i dati consuntivi di riepilogo del Titolo III:

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	650.840,92	675.204,57	103,74	351.616,85	52,08	323.587,72
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400.500,00	398.893,15	99,60	116.887,28	29,30	282.005,87
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	323.111,35	306.358,86	94,82	206.043,98	67,26	100.314,88
Totale	**1.374.452,27**	**1.380.456,58**	**100,44**	**674.548,11**	**48,86**	**705.908,47**



Al fine di dare contezza dell'evoluzione delle entrate del Titolo III si riporta di seguito apposita tabella di dettaglio del trend dell'ultimo quinquennio:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
1 Entrate dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi	373.530,18	342.239,13	561.446,68	839.550,01	675.204,57
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	586.717,54	304.143,36	296.026,46	395.015,51	398.893,15
3 Altri interessi attivi	521,94	44.936,62	0,00	0,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	261.479,14	95.730,73	205.862,09	502.877,69	306.358,86
Totale	**1.222.248,8**	**787.049,84**	**1.063.335,23**	**1.737.443,21**	**1.380.456,58**

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dal la gestione dei beni

L'andamento dei proventi della categoria di entrata "Vendita di beni ed erogazione di servizi" è diminuita nel 2020 di € 164.345,44 rispetto all'esercizio 2019. Nella tabella sottostante si riportano i capitoli di maggior rilievo:

	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020
Proventi mensa scolastica	38.720,00	43.260,00	49.095,00	17.790,00
Canone illuminazione votiva	44.000,00	45.268,57	52.349,63	37.249,55
Proventi per servizio di trasporto alunni	9.470,00	11.190,00	12.210,00	4.965,00
Diritti di segreteria	8.096,00	26.091,13	28.720,57	32.515,15
COSAP*	82.517,85	236.565,09	411.932,77	212.551,89

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione del le irregolarità e degli illeciti

La tipologia di entrata "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" è composta quasi esclusivamente dalle entrate relative alle sanzioni al codice della strada, oltre che in minima parte dai proventi da sanzioni per violazione dei regolamenti comunali e norme di legge.

Anno 2017 Violazioni al codice della strada - accertamento € 301.381,18
Anno 2018 violazioni al codice della strada – accertamento € 296.026,46
Anno 2019 violazioni al codice della strada – accertamento € 394.515,51
Anno 2020 violazioni al codice della strada – accertamento € 392.477,75

Andamento utilizzo ultimo triennio

Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Totale sanzioni per violazioni al C.d.S.	296.026,46	394.515,51	392.477,75
Quota accantonata a FCDE	207.603,36	301.525,00	250.280,21
Sanzioni per violazioni al C.d.S. nette	88.423,10	92.990,51	142.197,54
Quota minima (50%)	**44.211,55**	**46.495,25**	**71.098,77**

Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Sostituzione, ammodernamento, potenziamento e manutenzione segnaletica stradale:			
– interventi su segnaletica stradale	21.637,14	728,58	34.447,92
– manutenzione e riqualificazione impianti semaforici	7.626,26	3.359,93	2.734,94
Totale	**29.263,4**	**4.088,51**	**37.182,86**
Potenziamento attività controllo e accertamento violazioni:			
– manutenzione e potenziamento sistemi	44.260,36	33.881,05	27.455,16

rilevazione violazioni e accertamento sanzioni			
– acquisto e manutenzione attrezzature Polizia Municipale			
Totale	**44.260,36**	33.881,05	**27.455,16**
Altri interventi di miglioramento della sicurezza stradale:			
– previdenza integrativa agenti P.M.	24.000	24.000	24.000,00
– acquisto e manutenzione dotazioni Polizia Municipale			
Totale	**24.000,00**	**24.000,00**	**24.000,00**
TOTALE GENERALE	**97.523,76**	**61.969,56**	**85.903.08**

Proventi da interessi attivi
Si tratta quasi esclusivamente di interessi attivi sulle giacenze di cassa.

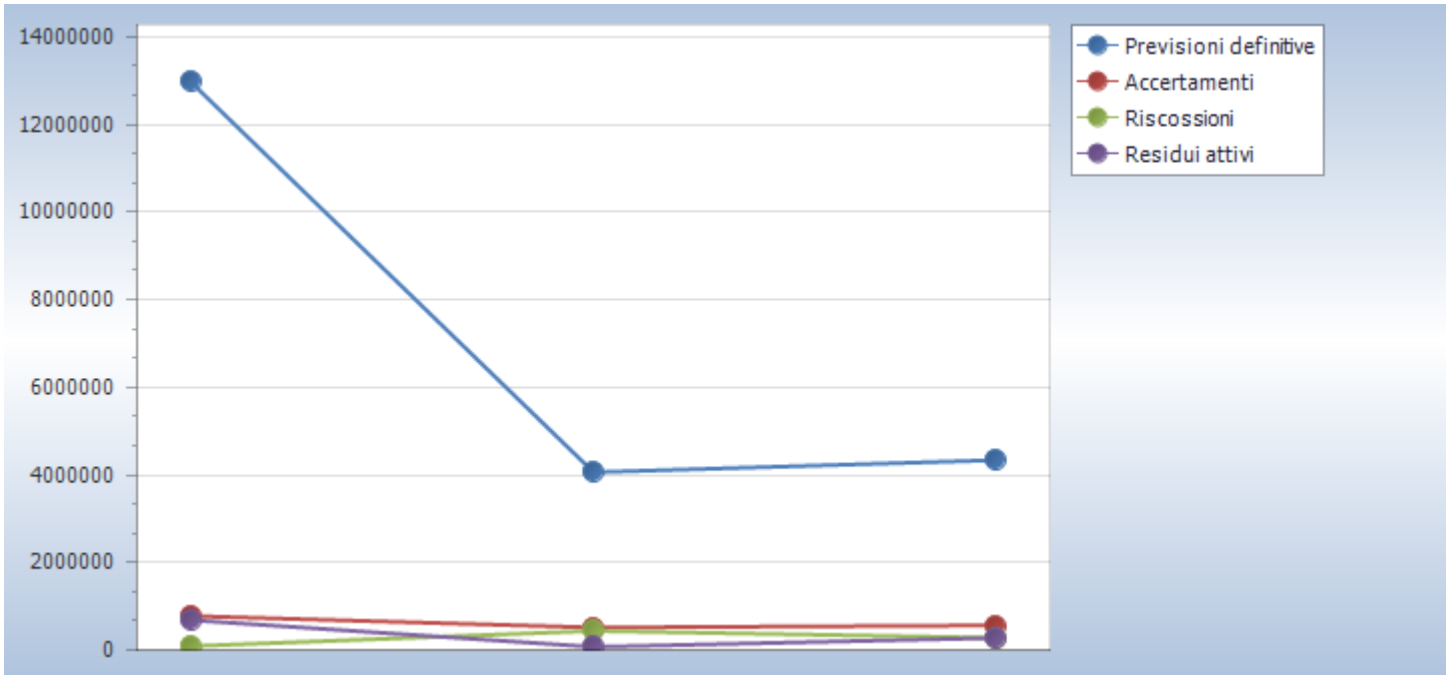
Rimborsi e altre entrate correnti

Tipologie di maggio rilievo:

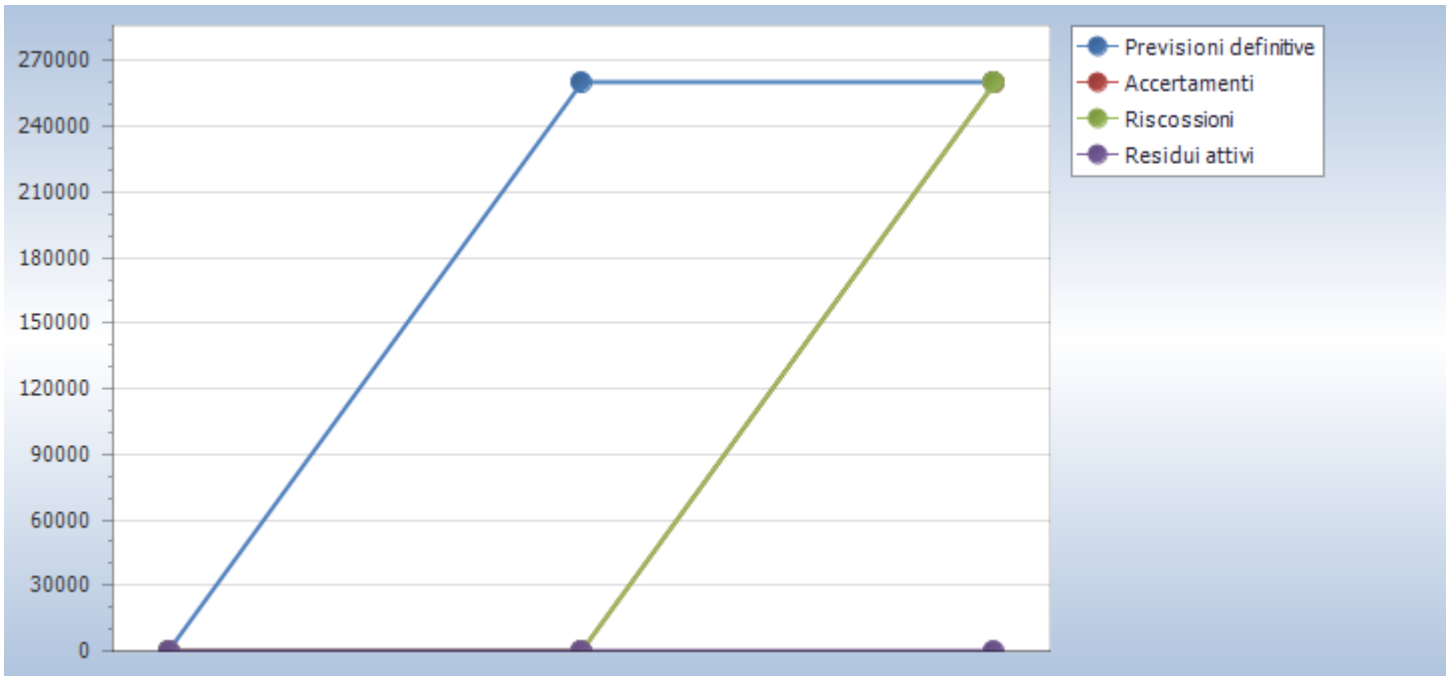
	Accertamenti 2017	**Accertamenti 2018**	**Accertamenti 2019**	**Accertamenti 2020**
Recupero danni da compagnie di assicurazione	5.011,57	1.250,00	1.350,00	688,00
Rimborsi spese personale comandato o in convenzione presso altri enti	0,00	75.109,67	94.777,52	20.685,01
Riscossione iva per attività di impresa	10.764,12	16.708,50	12.237,84	5.516,44
Recupero spese di notifica e spese postali a seguito violazione cds	10.884,30	14.638,47	11.686,66	12.555,48
Recupero spese legali da sentenze favorevoli all'ente	22.887,89	19.870,82	1.276,60	67.120,52
Introiti diversi	36.989,15	8.548,13	108.451,89	147.732,45
Totale	2.153,97	136.125,59	229.780,51	254.297,9

Le entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Imposte da sanatorie e condoni	15.000,00	1.667,32	11,12	1.667,32	100,00	0,00
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.825.946,98	314.260,17	8,21	145.769,76	46,39	168.490,41
4 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	497.599,27	250.741,08	50,39	137.156,10	54,70	113.584,98
Totale	**4.338.546,25**	**566.668,57**	**13,06**	**284.593,18**	**50,22**	**282.075,39**



Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
3 Finanziamenti a medio lungo termine	260.000,00	260.000,00	100,00	260.000,00	100,00	0,00
Totale	**260.000,00**	**260.000,00**	**100,00**	**260.000,00**	**100,00**	**0,00**



Andamento delle entrate:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
4.1 Tributi in conto capitale	3.054,72	8.671,97	1.644,50	1.077,63	1.667,32
4.2 Contributi agli investimenti	1.151.088,52	2.175.261,19	621.309,32	406.514,51	314.260,17
4.4 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	20.726,15	20.726,20	0,00	0,00	0,00
4.5 Altre entrate in conto capitale	568.383,44	543.075,61	157.989,42	111.481,13	250.741,08
Totale	**1.743.252,83**	**2.747.734,97**	**780.943,24**	**519.073,27**	**566.668,57**

SPESE

L'articolazione della parte spesa, è strutturata per missioni, programmi e titoli.
Tale classificazione risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. Ogni programma è costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).
I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento in base alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:
- "Titolo 1^" è costituito dalle spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- **"Titolo 2^"** è costituito dalle spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni con durata pluriennale;
- **"Titolo 3^"** è costituito dalle somme destinate a "Spese per incremento di attività finanziarie" e cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- **"Titolo 4^"** è costituito dalle somme per il rimborso delle quote capitale dei prestiti contratti. Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- **"Titolo 5^"** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- **"Titolo 7^"** che include le somme per partite di giro.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.
Nelle tabelle che seguono vengono riportati:
- un confronto dell'andamento della spesa articolata per titoli:

Bilancio Assestato

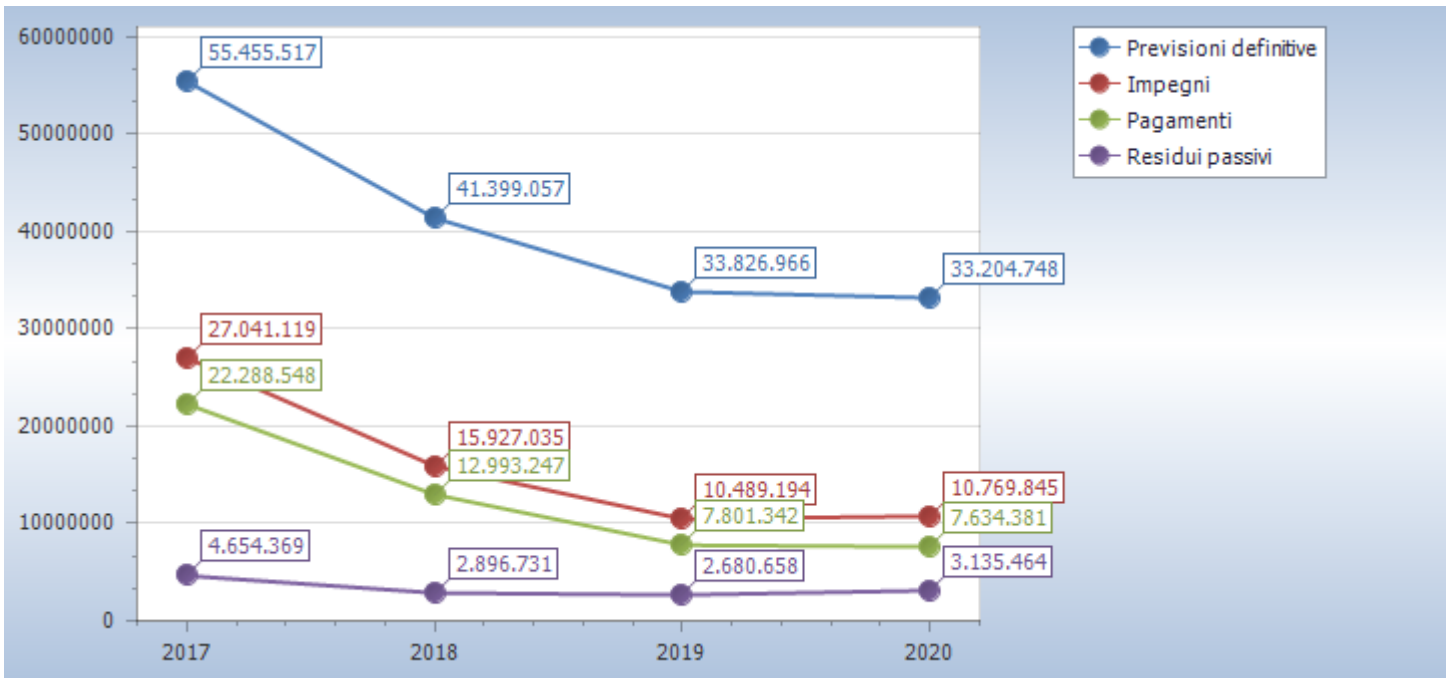
Tipologia Uscita	Bilancio assestato 2016	Bilancio assestato 2017	Bilancio assestato 2018	Bilancio assestato 2019	Bilancio assestato 2020
Titolo I	9.731.455,06	11.187.463,23	10.110.907,75	11.517.244,34	12.269.025,23
Titolo II	12.667.241,91	17.732.173,02	14.691.593,21	6.092.487,55	5.886.413,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00
Titolo IV	245.860,00	293.201,31	270.985,00	284.520,00	51.069,90
Titolo V	4.088.992,00	5.804.476,90	4.138.514,09	3.520.520,21	2.608.239,07
Titolo VII	20.330.000,00	20.340.000,00	12.150.000,00	12.145.000,00	12.130.000,00
Totale	**47.063.548,97**	**55.357.314,46**	**41.362.000,05**	**33.819.772,1**	**33.204.747,98**

Rendiconto – impegni per titolo

Tipologia Uscita	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Titolo I	8.117.841,30	7.390.231,14	7.318.398,79	8.082.508,29	8.622.384,89
Titolo II	3.288.525,12	4.329.415,11	685.712,97	869.798,84	891.917,46
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	245.858,85	258.103,98	270.981,93	284.517,29	50.382,67
Titolo V	1.290.149,37	5.579.308,03	1.955.947,27	0,00	0,00
Titolo VII	16.061.160,33	9.385.858,28	5.658.936,72	1.245.175,37	1.205.160,44
Totale	**29.003.534,97**	**26.942.916,54**	**15.889.977,68**	**10.481.999,79**	**10.769.845,46**

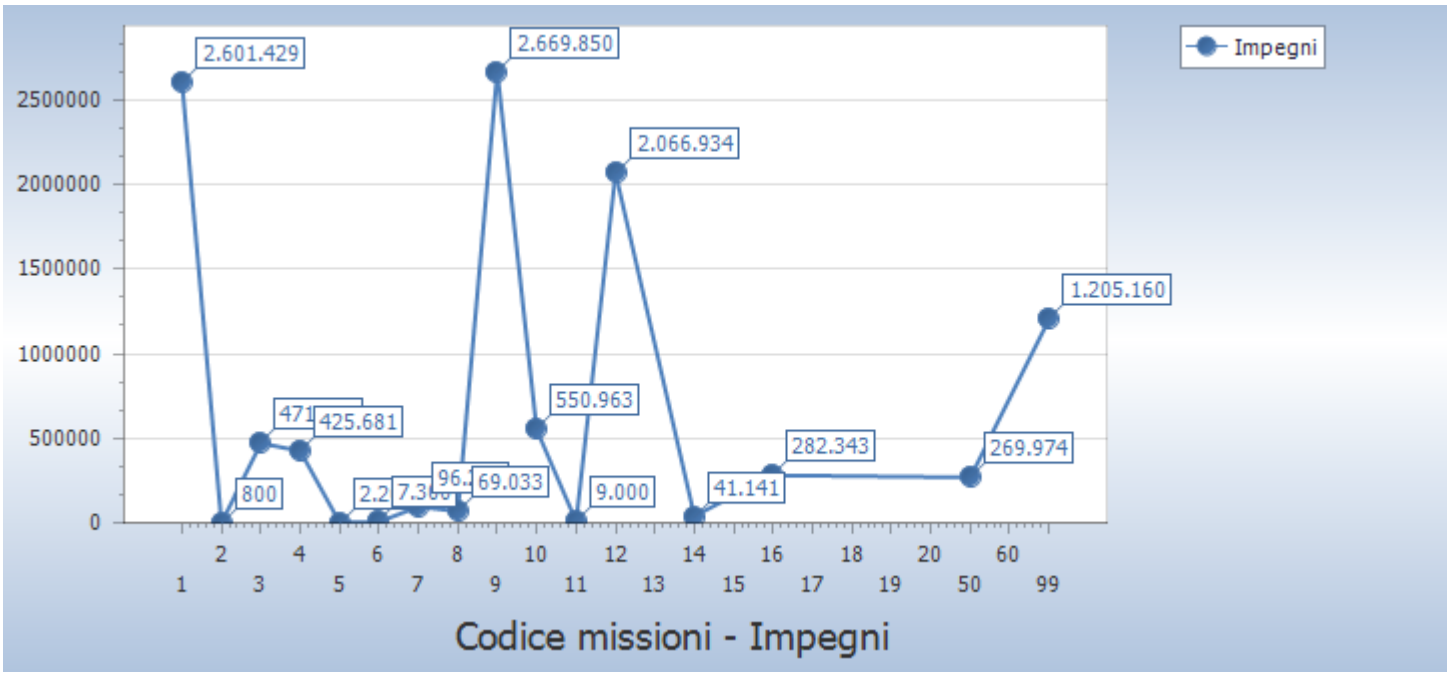
Elaborazione grafica spesa rendiconto 2020

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	12.269.025,23 179.224,50	8.622.384,89	71,32	6.085.244,03	70,57	2.537.140,86
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	5.886.413,78 708.631,55	891.917,46	17,23	532.348,51	59,69	359.568,95
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	51.069,90	50.382,67	98,65	50.382,67	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.608.239,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	12.130.000,00	1.205.160,44	9,94	966.405,93	80,19	238.754,51
Totale	33.204.747,98	10.769.845,46	33,33	7.634.381,14	70,89	3.135.464,32



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.425.987,20	2.601.428,80	80,02	1.810.551,94	69,60	790.876,86
di cui fondo pluriennale vincolato	175.144,33					
02 Giustizia	1.300,00	800,00	61,54	373,71	46,71	426,29
03 Ordine pubblico e sicurezza	520.812,53	471.792,73	90,59	347.827,12	73,72	123.965,61
04 Istruzione e diritto allo studio	1.122.507,33	425.681,35	38,09	194.891,62	45,78	230.789,73
di cui fondo pluriennale vincolato	4.914,52					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	33.400,00	2.200,00	26,19	1.442,01	65,55	757,99
di cui fondo pluriennale vincolato	25.000,00					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	558.100,00	7.300,00	1,43	4.932,57	67,57	2.367,43
di cui fondo pluriennale vincolato	46.635,51					
07 Turismo	135.436,97	96.244,31	72,24	48.979,42	50,89	47.264,89
di cui fondo pluriennale vincolato	2.209,46					
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	119.814,00	69.032,59	57,62	47.814,75	69,26	21.217,84
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.770.246,60	2.669.849,84	56,19	1.842.907,75	69,03	826.942,09
di cui fondo pluriennale vincolato	19.084,45					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.049.019,60	550.962,79	76,30	459.790,63	83,45	91.172,16
di cui fondo pluriennale vincolato	326.960,21					
11 Soccorso civile	9.000,00	9.000,00	100,00	0,00	0,00	9.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.679.234,74	2.066.934,07	60,95	1.322.880,31	64,00	744.053,76
di cui fondo pluriennale vincolato	287.907,57					
14 Sviluppo economico e competitivita'	136.702,12	41.141,06	30,10	36.848,80	89,57	4.292,26
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.769,26	282.343,40	97,10	278.760,50	98,73	3.582,90
20 Fondi e accantonamenti	2.340.773,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	273.404,90	269.974,08	98,75	269.974,08	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.608.239,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	12.130.000,00	1.205.160,44	9,94	966.405,93	80,19	238.754,51
Totale	**33.204.747,98**	**10.769.845,46**	**33,33**	**7.634.381,14**	**70,89**	**3.135.464,32**


Impegni
2.601.429
2.669.850
2.066.934
1.205.160
550.963
425.681
800
69.033
9.000
41.141
282.343
269.974
2500000
2000000
1500000
1000000
500000
0
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 50 60 99
Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.441.802,62	159.626,18	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	471.792,73	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	234.664,07	191.017,28	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	78.114,24	18.130,07	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.032,59	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.669.849,84	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	301.283,40	249.679,39	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.793.469,53	273.464,54	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	41.141,06	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	282.343,40	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	219.591,41	0,00	0,00	50.382,67	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**8.622.384,89**	**891.917,46**	**0,00**	**50.382,67**	**0,00**

Le spese correnti

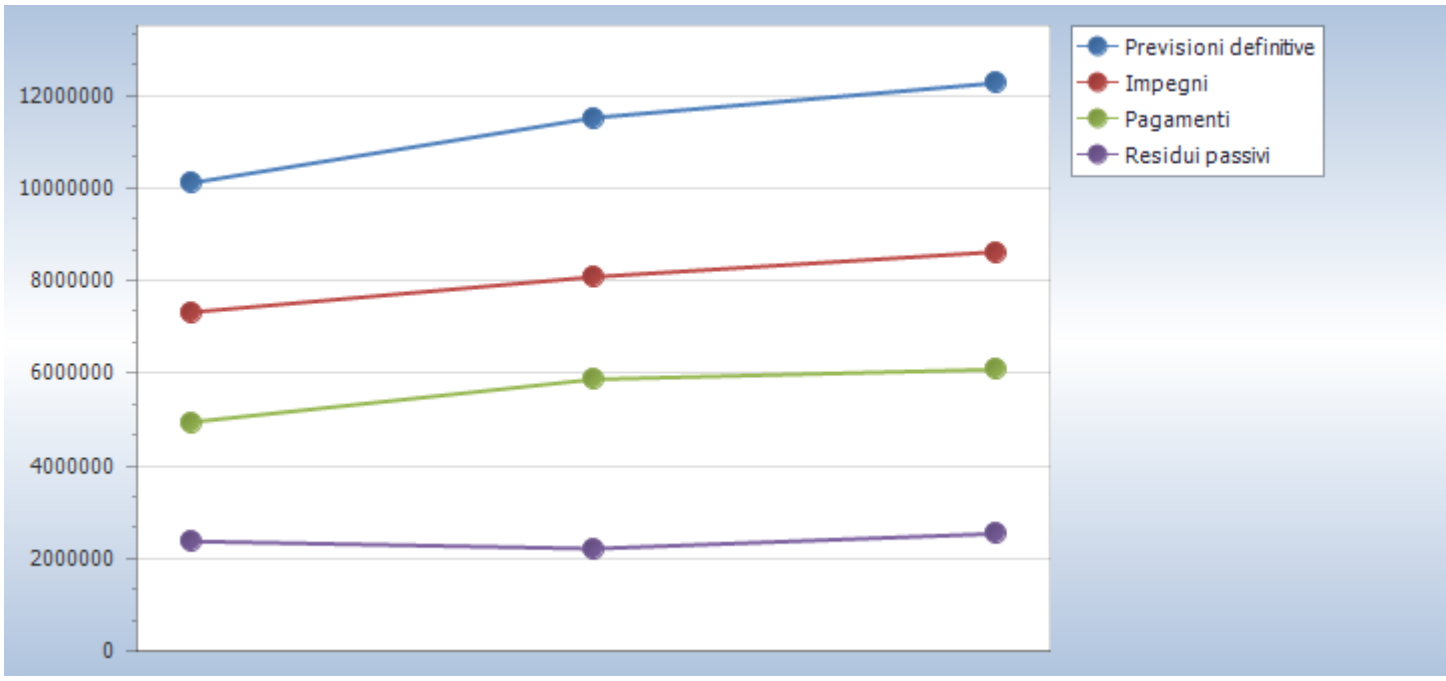
Il comune sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati, nel nuovo sistema contabile, "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti macroaggregati:

- Redditi da lavoro dipendente (101)
- Imposte e tasse a carico dell'ente (102)
- Acquisto di beni e servizi(103)
- Trasferimenti correnti (104)
- Interessi passivi (107)
- Altre spese per redditi da capitale (108)
- Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)
- Altre spese correnti (110)

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate inizialmente dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, e dalle entrate extratributarie. Tale previsione si traduce nel corso dell'anno negli accertamenti di competenza. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente

possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.
La tabella di seguito riportata documenta i dati consuntivi di riepilogo del Titolo I conto competenza:

Spese correnti						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
1.1 Redditi da lavoro dipendente	2.037.570,21	1.794.820,28	91,85	1.577.879,95	87,91	216.940,33
di cui fondo pluriennale vincolato	83.523,68					
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	148.979,28	128.475,59	89,60	112.460,49	87,53	16.015,10
di cui fondo pluriennale vincolato	5.586,01					
1.3 Acquisto di beni e servizi	5.521.077,71	4.743.634,10	87,03	3.005.675,14	63,36	1.737.958,96
di cui fondo pluriennale vincolato	70.239,14					
1.4 Trasferimenti correnti	1.726.749,85	1.604.256,91	93,17	1.121.370,17	69,90	482.886,74
di cui fondo pluriennale vincolato	4.914,52					
1.7 Interessi passivi	222.335,00	219.591,41	98,77	219.591,41	100,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.500,00	11.128,80	20,42	242,47	2,18	10.886,33
1.10 Altre spese correnti	2.557.813,18	120.477,80	4,74	48.024,40	39,86	72.453,40
di cui fondo pluriennale vincolato	14.961,15					
Totale	**12.269.025,23**	**8.622.384,89**	**71,32**	**6.085.244,03**	**70,57**	**2.537.140,86**



L'evoluzione della spesa corrente dal 2015 (entrata in vigore nel D.Lgs. n. 118/2011) al 31/12/2020 è riportata nella tabella seguente:

Classificazione delle spese		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
101	**Redditi da lavoro dipendente**	1.914.669,28	1.785.791,97	1.397.697,42	1.517.684,91	1.797.525,50	1.794.820,28
102	**Imposte e tasse**	140.340,96	130.393,30	101.885,87	106.027,27	127.403,35	128.475,59
103	**Acquisto di beni e servizi**	5.946.964,44	4.398.498,46	4.163.018,66	4.276.423,92	4.586.750,17	4.743.634,10
104	**Trasferimenti correnti**	745.681,25	1.257.438,11	1.234.264,32	937.256,31	890.678,78	1.604.256,91
105	**Trasferimenti di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	**Interessi passivi**	283.128,98	331.487,59	342.810,72	279.174,83	330.807,90	219.591,41
109	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	3.847,88	56.876,83	93.744,21	77.708,25	65.495,00	11.128,80
110	**Altre spese correnti**	36.166,23	157.355,04	56.809,94	124.123,30	283.847,59	120.477,80
	Totale	9.070.799,02	8.117.841,30	7.390.231,14	7.318.398,79	8.082.508,29	8.622.384,89

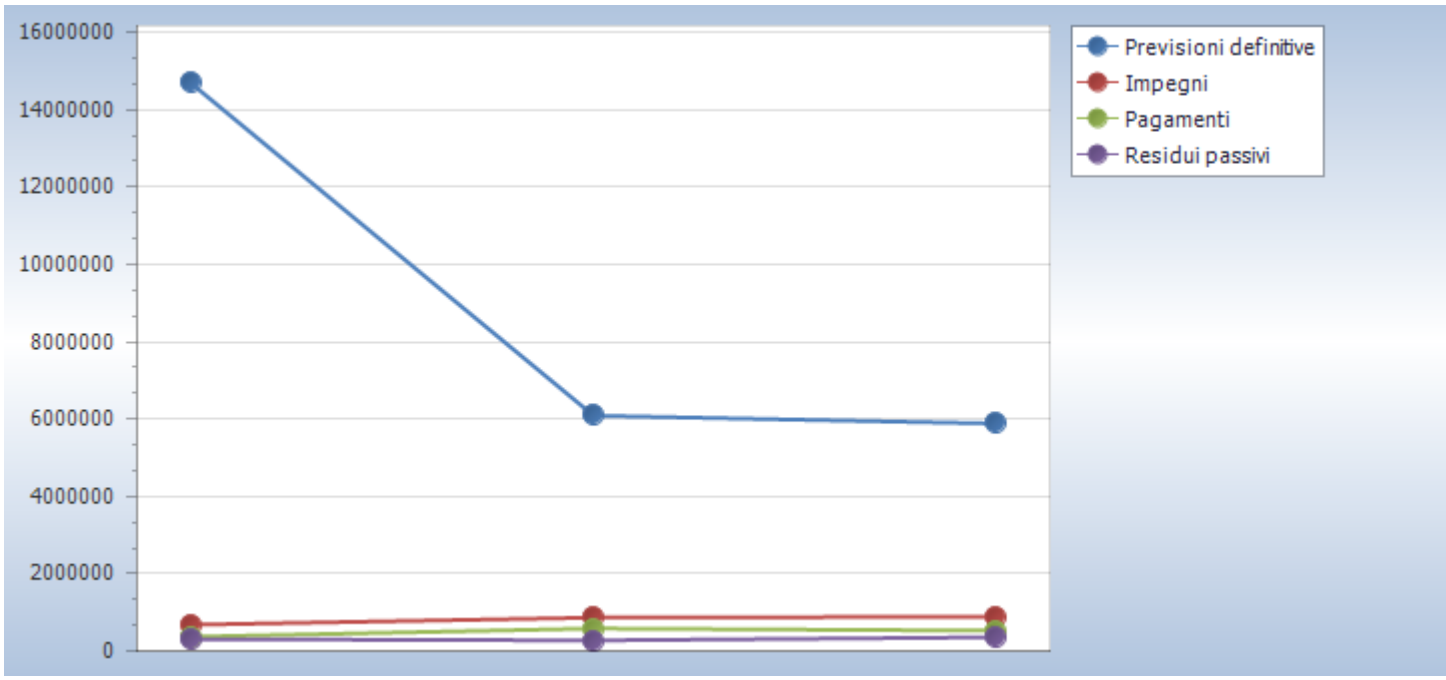
Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale rappresentano gli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse).

La registrazione nelle scritture contabili di tali spese è stata effettuata applicando il principio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate nelle scritture contabili quando sono perfezionate con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. Pertanto, pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue a valere sulla competenza annuale e pluriennale viene effettuata con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata consente la registrazione di prenotazioni di impegni in conto capitale, pur in assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, solo nel caso sia stata attivata entro l'anno la procedura di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'anno successivo, le prenotazioni di spesa non possono essere mantenute e le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale.
Conseguentemente, in assenza di una procedura di affidamento attivata entro l'anno, le prenotazioni di spesa non possono essere registrate.
La tabella di seguito riportata documenta i dati consuntivi di riepilogo del Titolo II conto competenza:

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	**Somme stanziate**	**Impegnato**		**Pagato**		**Residui passivi**
		Impegni	**%**	**Mandati**	**%**	
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni *di cui fondo pluriennale vincolato*	5.667.373,15 706.422,09	798.698,93	16,10	467.992,50	58,59	330.706,43
2.3 Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	169.040,63 2.209,46	93.218,53	55,88	64.356,01	69,04	28.862,52
Totale	**5.886.413,78**	**891.917,46**	**17,23**	**532.348,51**	**59,69**	**359.568,95**



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Le risorse proprie destinate a finanziare la parte investimento (es.: alienazione di beni, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ecc…) ed i finanziamenti concessi da terzi (contributi e trasferimenti) possono non essere sufficienti a finanziare il programma di investimento dell'Ente.

In tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti la contrazione di mutui prevede che il rimborso delle quote capitale e interesse sia spesata sulla parte corrente del bilancio.

Alla fine del 2019 è stato stipulato un mutuo con il Credito Sportivo per il cofinanziamento degli interventi straordinari di manutenzione del Palasport, accertato ed incassato nell'esercizio 2020.

Il valore complessivo dei debiti di finanziamento al 31/12/2020 è pari ad € 6.060.511,23. Per quanto attiene l'indebitamento comunale, si ritiene utile proporre un quadro dell'evoluzione che lo stesso ha avuto sul bilancio nel corso degli anni.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	6.803.714,57	6.576.663,68	6.373.633,88	6.115.529,90	5.844.544,90	6.110.893,90
Nuovi prestiti	21.170,95	42.829,05	0,00	0,00	260.000,00	0,00
Fondo di rotazione Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	290.869,00	0,00
Prestiti rimborsati	248.221,84	245.858,85	258.103,98	270.985,00	284.520,00	50.382,67*
Estinzioni anticipate (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (2) le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	6.576.663,68	**6.373.633,88**	**6.115.529,90**	**5.844.544,90**	**6.110.893,90**	**6.060.511,23**

* l'Ente nell'esercizio 2020 ha rinegoziato il debito con Cassa Depositi e prestiti e sospeso per il medesimo esercizio il pagamento della quota capitale dei mutui MEF e di quelli contratti con UBI Banca

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari (A)	283.128,98	285.538,00	273.291,18	260.415,00	246.877,87	219.591,41
Quota capitale (B)	248.221,84	245.858,85	258.103,98	270.985,00	284.517,29	50.382,67*
Totale (C)	531.350,82	531.396,85	531.395,16	531.400,00	531.395,16	219.591,41

* l'Ente nell'esercizio 2020 ha rinegoziato il debito con Cassa Depositi e prestiti e sospeso per il medesimo esercizio il pagamento della quota capitale dei mutui MEF e di quelli contratti con UBI Banca

Il Comune di San Pietro Vernotico rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi (e delle eventuali garanzie prestate), sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale negli ultimi 5 anni:

Controllo limite ex art. 2014 TUEL	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
	3,10	2,91	2,99	2,49	2,28	1,83

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.880.000,00	1.062.369,66
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	250.000,00	142.790,78
Totale	12.130.000	1.205.160,44

Spese Titolo 7

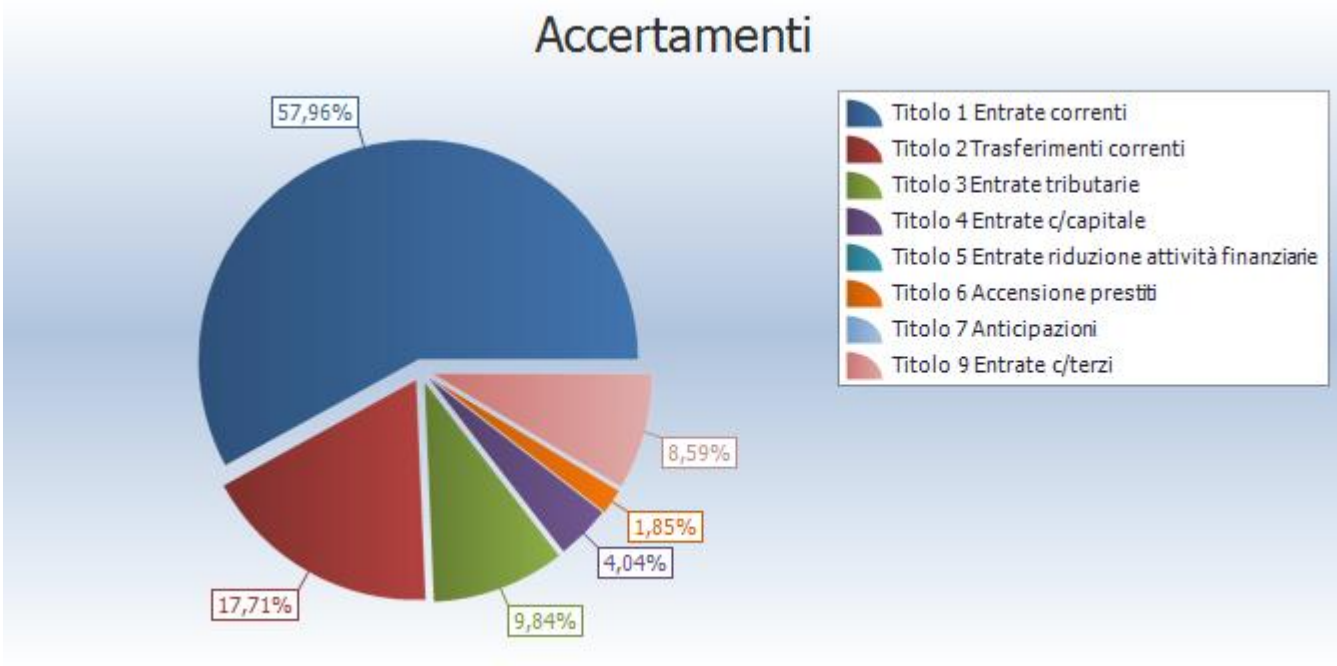
	Previsioni definitive	Impegni
Macr. 701: Spese per partite di giro	11.880.000,00	1.062.369,66
Macr. 702: Spese per conto terzi	250.000,00	142.790,78
Totale	12.130.000	1.205.160,44

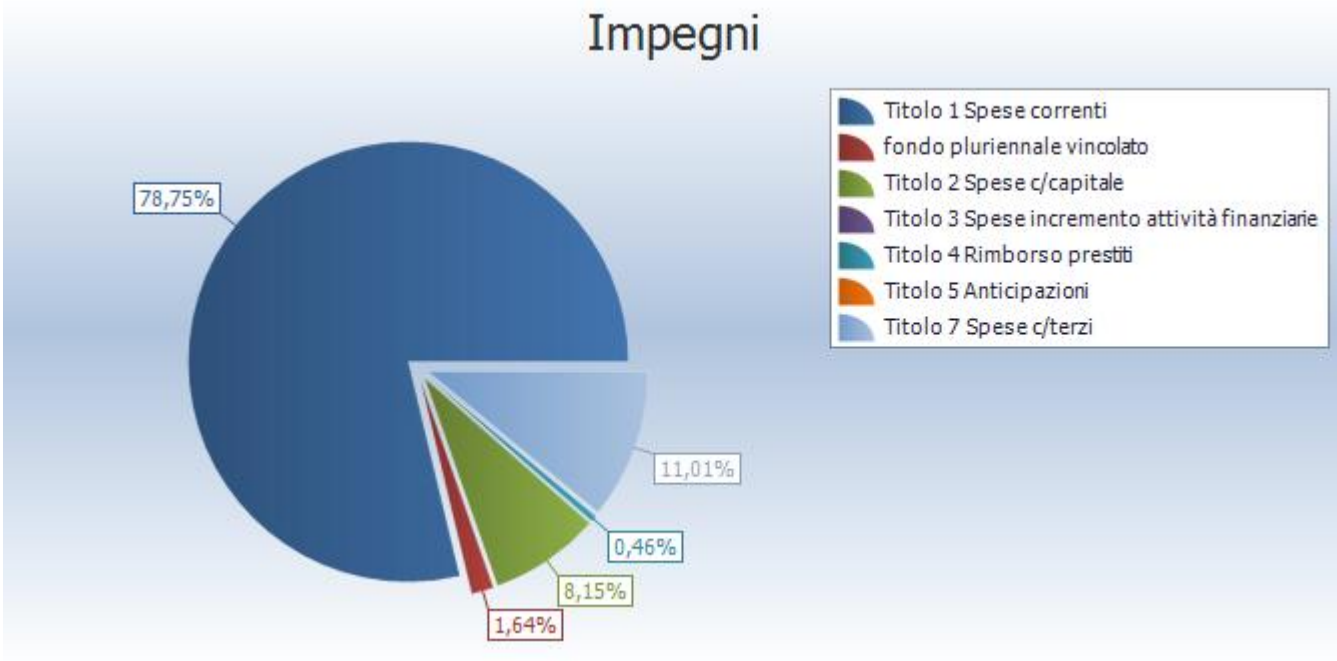
1.c) La gestione di competenza

Con il temine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.
La gestione di Competenza dell'esercizio 2020 può essere sinteticamente rappresentata dai seguenti prospetti:

Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.754.181,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	630.264,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	73.678,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	815.263,46				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	8.129.189,85	6.475.917,12	Titolo 1 Spese correnti	8.622.384,89	7.862.125,15
			fondo pluriennale vincolato	179.224,50	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.483.468,38	2.318.345,44			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.380.456,58	1.499.575,61	Titolo 2 Spese c/capitale	891.917,46	890.233,96
			fondo pluriennale vincolato	708.631,55	
Titolo 4 Entrate c/capitale	566.668,57	297.825,31	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	12.559.783,38	10.591.663,48	**Totale spese finali**	10.402.158,40	8.752.359,11
Titolo 6 Accensione prestiti	260.000,00	614.018,54	Titolo 4 Rimborso prestiti	50.382,67	50.382,67
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.205.160,44	1.113.690,12	Titolo 7 Spese c/terzi	1.205.160,44	1.077.428,97
Totale entrate dell'esercizio	14.024.943,82	12.319.372,14	**Totale spese dell'esercizio**	11.657.701,51	9.880.170,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.544.150,15	17.073.553,43	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	11.657.701,51	9.880.170,75
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	3.886.448,64	7.193.382,68
TOTALE A PAREGGIO	15.544.150,15	17.073.553,43	**TOTALE A PAREGGIO**	15.544.150,15	17.073.553,43


Accertamenti
57,96%
17,71%
9,84%
4,04%
1,85%
8,59%
Titolo 1 Entrate correnti
Titolo 2 Trasferimenti correnti
Titolo 3 Entrate tributarie
Titolo 4 Entrate c/capitale
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie
Titolo 6 Accensione prestiti
Titolo 7 Anticipazioni
Titolo 9 Entrate c/terzi


Impegni
78,75%
1,64%
8,15%
0,46%
11,01%
Titolo 1 Spese correnti
fondo pluriennale vincolato
Titolo 2 Spese c/capitale
Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie
Titolo 4 Rimborso prestiti
Titolo 5 Anticipazioni
Titolo 7 Spese c/terzi

Risultato della gestione di competenza

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	9.314.105,29
Pagamenti	-	7.634.381,14
Differenza		**1.679.724,15**
Residui attivi	+	4.710.838,53
Residui passivi	-	3.135.464,32
Differenza		**1.575.374,21**
Avanzo		**3.255.098,36**

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	73.678,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.993.114,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.622.384,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*179.224,50*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.382,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**3.214.801,59**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	217.547,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.859,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**3.520.208,23**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.222.023,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.046.254,19
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**251.930,42**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-348.241,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**600.171,70**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	412.716,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	815.263,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	826.668,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.859,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	891.917,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	708.631,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		**366.240,41**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	387.763,25
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-21.522,84**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-21.522,84**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**3.886.448,64**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.222.023,62
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.434.017,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**230.407,58**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-348.241,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**578.648,86**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.520.208,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	217.547,48
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	2.222.023,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-348.241,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.046.254,19
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**382.624,22**

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita:
"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."
Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.
In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.
Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.
In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.
Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.
L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:
− l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
− l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

− la contrazione di mutui passivi;
− l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
− l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
− l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.
Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio una forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.
L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese del titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.
L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.
Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.
Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:
a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
c) le concessioni e le riscossioni di crediti.
L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:
Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.
Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.
Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.
Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

1.d Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state apportate al bilancio di previsione alcune variazioni adottate con provvedimenti del Responsabile del servizio finanziario, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale secondo le competenze disciplinate dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, dal D.Lgs. 118/2011 e dal vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1/2018.
A causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19 l'articolo 2, comma 3 del Dl 154/2020, ha disposto: "3. Le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal Bilancio dello Stato connesse all'emergenza COVID-2019 possono essere deliberate dagli enti locali sino al 31 dicembre 2020 con delibera della giunta.

Variazioni in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Numero	Tipo	Data	Oggetto
138	Delibera di Giunta Comunale	20/07/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. Ratificata con Deliberazione di C.C. n. 23 del 16/9/2020
143	Delibera di Giunta Comunale	22/07/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. 'Valorizzazione di un tratto di spiaggia libera sita nella marina di Campo di Mare da adibire alla fruizione delle persone diversamente abili' – Ratificata con Deliberazione di C.C. n. 24 del 16/09/2020
148	Delibera di Giunta Comunale	29/07/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 25 del 16/09/2020
157	Delibera di Giunta Comunale	07/08/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. "CAMPI ESTIVI STAGIONE 2020`- Ratificata con deliberazione di C.C. n. 26 del 16/09/2020
159	Delibera di Giunta Comunale	07/08/2020	Approvazione Progetto del Servizio di Pulizia Immobili Comunali e Sostituzione sistema tecnologico di telefonia fissa - Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c.4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 27 del 16/09/2020
191	Delibera di Giunta Comunale	14/10/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020/2022 per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del D.Lgs. 267/2000. Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 14.09.2020 avente ad oggetto: "Transazione D.I. Ve.Ma Srl – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 41 del 27/11/2020
192	Delibera di Giunta Comunale	14/10/2020	Variazione in via d`urgenza del bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell`art. 175 del d.lgs. N. 267/2000) . Costituzione di un nuovo capitolo di spesa per la formazione dei volontari del servizio civile 2020. – ratificata con deliberazione di C.C. n. 42 del 27/11/2020
205	Delibera di Giunta Comunale	05/11/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (art. 175 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000). – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 45 del 27/11/2020
207	Delibera di Giunta Comunale	18/11/2020	Variazione in via d'urgenza al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (art. 175 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000). – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 47 del 27/11/2020
229	Delibera di Giunta Comunale	23/12/2020	Variazione Bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000. Ratificata con deliberazione di C.C. n. 65 del 30/12/2020

Variazioni art.175 comma 5/bis lett. c) D. Lgs. 267/2000

Numero	Tipo	Data	Oggetto
222	Delibera di Giunta Comunale	10/12/2020	Variazione Bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 175 comma 5/bis lett. c) del D.lgs. n. 267/2000 e variazione di PEG 2020/2022. Comunicata con deliberazione di C.C. n. 56/2020

Variazioni ex l'articolo 2, comma 3 del Dl 154/202

Numero	Tipo	Data	Oggetto
212	Delibera di Giunta Comunale	20/11/2020	Variazione in via d`urgenza del bilancio di Previsione 2020/2022 ai sensi dell`art. 175 del d.lgs. N. 267/2000);1) progetto siproimi prog. 621 "terre d'asilo" categoria msna. 2) progetto siproimi prog.250 "san pietro accoglie".3) finanziamento Fondo nazionale sostegno locazioni e morosità in colpevole atti dirigenziali Regione puglia sez. Politiche abitative n. 131 e 132 del 29/05/2020 – Ratificata con deliberazione di C.C. n. 54/2020
219	Delibera di Giunta Comunale	03/12/2020	VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 AI SENSI DELL`ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000.D.L. 154 del 23.11.2020 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da 'Covid-19'", c.d. "Decreto Ristori ter". Comunicazione C.C. n. 55/2020

Sono state adottate con provvedimenti del Responsabile di Area ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, come disciplinato dal vigente Regolamenti di contabilità, le seguenti variazioni di bilancio:

Numero	Tipo	Data	Oggetto
1047	Determinazione	11/12/2020	VARIAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

Numero	Tipo	Data	Oggetto
125	Delibera di Giunta Comunale	25/06/2020	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario. Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 28/2020.
119	Delibera di Giunta Comunale	22/06/2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ESERCIZIO 2019(ART. 3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011) - APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELL'ENTE.
176	Delibera di Giunta Comunale	04/09/2020	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario. Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 28/2020.
201	Delibera di Giunta Comunale	29/10/2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2019. VARIAZIONE DI CASSA BILANCIO 2020. - Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 27/11/2020.
206	Delibera di Giunta Comunale	16/11/2020	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario. Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 46/2020.
224	Delibera di Giunta Comunale	10/12/2020	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario. Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 57/2020.
227	Delibera di Giunta Comunale	23/12/2020	Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario. (Comunicata al C.C. con deliberazione n. 42/2019) Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 1/2021.
239	Delibera di Giunta Comunale	31/12/2020	Prelevamento Fondo passività potenziali - Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 1/2021.
241	Delibera di Giunta Comunale	31/12/2020	Prelevamento fondo di riserva. - Comunicata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 1/2021.

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero	Tipo	Data	Oggetto
49	Delibera di consiglio comunale	27/11/2020	Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Esercizio finanziario 2020/2022. Art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Sulle variazioni di bilancio di Giunta (ove previsto) e di Consiglio è stato acquisito il parere del Revisore dei Conti.

1.e) Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020

NUMERO	TIPO	DATA	OGGETTO	Importo riconosciuto
2	Delibere di Consiglio	22/05/2020	Decreto Ingiuntivo n. 46/2020 in data 17.01.2020 del Giudice di Pace di Brindisi per il pagamento del compenso professionale e delle spese correlate all'Ing. DISTINTO Dino da Mesagne (BR) – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .	1.264,41
20	Delibere di Consiglio	23/07/2020	"Lavori di ristrutturazione dell`immobile ex orfanotrofio "Cataldo Fiore" a piano terra da destinare a Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza ed al piano primo da destinare a Centro diurno socio-educativo e riabilitativo" – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .	2.271,87
33	Delibere di Consiglio	30/09/2020	Sentenza del giudice di pace di brindisi 2109/19; riconoscimento debito fuori bilancio._	251,06
34	Delibere di Consiglio	30/09/2020	Sentenza del Giudice di Pace di Brindisi nr. 712/2019. Riconoscimento Debito fuori bilancio.	282,20
35	Delibere di Consiglio	30/09/2020	FATTURE P/14 e P/15 DEL 27.11.2018 AUTOFFICINA FIAT DI LEONE COSIMO; RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO._	133,76
36	Delibere di Consiglio	30/09/2020	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL`ART.194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000 - T.U.E.L. A SEGUITO DI SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BRINDISI N. 627/2020 DEPOSITATA IN DATA 28.04.2020	4.053,08
40	Delibere di Consiglio	27/11/2020	"Lavori di adeguamento agli standard previsti dal Reg. Reg. 4/2007 dell'ex Scuola Materna in Viale degli Sudi da destinare ad Asilo Nido Comunale – PO FESR 2007-2013 – Asse III – Linea 3.2.2" – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .	21.893,05
58	Delibere di Consiglio	30/12/2020	P.O.I. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013 – "Efficientamento energetico edificio sede comunale di San Pietro Vernotico" – Progetto cod. R-BR-SPV-01_a – Importo totale intervento € 1.170.000,00 – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .	1.830,31
59	Delibere di Consiglio	30/12/2020	P.O.I. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013 – "Efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione" – Progetto cod. R-BR-SPV-01_b – Importo totale intervento € 2.130.000,00 – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. .	1.307,63
61	Delibere di Consiglio	30/12/2020	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante dalle somme portate dai decreti di liquidazione del compenso al C.T.U. Ing. NEGRO Francesco da Lecce emessi dalla Corte di Appello di Lecce, relativi ai giudizi civili nn R.G. n. 948/2005 e 957/2005, poste definitivamente a carico del Comune di San Pietro Vernotico con le sentenze definitive nn. 34/12 e 35/12 della Corte di Appello di Lecce.	1.005,48
62	Delibere di Consiglio	30/12/2020	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante da decreto di liquidazione del compenso al C.T.U. Ing. all'ing. FARI' Donato da Sogliano Cavour (Le), emesso dal Tribunale di Brindisi	5.084,40

			cronol. N. 17836/2020 del 03/09/2020, relativo al giudizio civile n R.G. 1552/2017.	
66	Delibere di Consiglio	30/12/2020	Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza dipendenti	6.099,12
			TOTALE	**45.476,37**

Alla data di redazione del presente Rendiconto, sulla base delle dichiarazioni rese dai responsabili di Area in occasione della Redazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 e delle operazioni di riaccertamento ordinario 2020, risultano da riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO ATTESTATI AL 31/12/2020 E NON ANCORA RICONOSCIUTI		
Oggetto	**Importo**	**Note**
Cartelle esattoriali Equitalia – spesa prevista nel bilancio 2020 al capitolo 5866	5.230,67	Somme stanziate nel bilancio 2016 (vedi nota integrativa allegata alla deliberazione di c.c. di approvazione del bilancio 2016). In tutti i verbali di controllo del responsabile del servizio finanziario trasmessi ai responsabili della gestione, all'amministrazione comunale, al consiglio comunale e al revisore dei conti, ed allegati alle deliberazioni di consiglio comunale nel corso degli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 è stata sistematicamente sollecitata la definizione del procedimento e garantita la copertura della spesa mediante apposizione di vincolo sull'avanzo di amministrazione. La spesa è coperta anche nel bilancio 2021. Il procedimento, di competenza dell'Area 7, ad oggi non ha ancora trovato conclusione.
Finanziamento di debiti fuori bilancio relativi a prestazioni nel campo dello smaltimento rifiuti – nota del responsabile delle aree 3 e 4 prot.6940 del 29/03/2018	€ 82.307,67	Somme stanziate al capitolo 5682. Si tratta delle spese dettagliate nella nota prot. n. 6940/2018. Le somme finalizzate al riconoscimento del debito sono state stanziate nel bilancio 2016 e ad oggi non risulta documentato alcun atto di riconoscimento dello stesso. Le somme, sistematicamente vincolate nell'avanzo di amministrazione, sono state vincolate anche nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e stanziate anche nel bilancio 2021. Non si riscontra alcuna attività istruttoria da parte della competente Area 4.
Finanziamento del debito fuori bilancio relativo al progetto di mitigazione del rischio idraulico del canale "Infocaciucci" nel tratto tra il vecchio ed il nuovo cimitero – nota del responsabile delle aree 3 e 4 prot.6940 del 29/03/2018	€ 69.810,87	Stanziamento previsto nel bilancio 2020 al capitolo 5948 mediante applicazione avanzo 2019 vincolato. Nel corso dell'esercizio 2020 non si riscontra alcuna attività istruttoria da parte della competente Area 3. Per le suddette somme è stato riapposto il vincolo nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.
Finanziamento del debito fuori bilancio relativo al progetto di efficientamento energetico della sede comunale – nota del responsabile delle aree 3 e 4 prot.6940 del 29/03/2018	3.241,24	Differenza ancora non riconosciuta per errato calcolo delibera C.C. n. 58/2020
Finanziamento del debito fuori bilancio relativo al progetto di stabilizzazione e consolidamento della falesia in Campo di Mare – nota del responsabile delle aree 3 e 4 prot.6940 del 29/03/2018	29.460,45	Stanziamento previsto nel bilancio 2020 al capitolo 5951 mediante applicazione avanzo vincolato. Non si riscontra alcuna attività istruttoria da parte della competente Area 3. Vincolo nuovamente apposto al 31/12/2020
Con determinazione n. 142 del 05/05/2017 il Responsabile Area 4 ha documentato una spesa di complessivi € 100.251,54 relativa ai consumi ENEL del periodo dicembre 2014 – giugno 2015, relativa a fatture cedute da ENEL Sevizio Elettrico Spa in favore di Banca Farma Factoring Spa che non trova copertura sugli impegni assunti nell'esercizio 2015 e che presenta i requisiti di riconoscibilità ai sensi dell'art. 194 comma 1	100.251,54	Nessun atto istruttorio successivo è documentato agli atti del servizio finanziario. La spesa, stanziata nel bilancio di previsione 2017 al capitolo 5922 del Titolo I, non ha trovato movimentazione in quanto non è stata documentata alcuna proposta di riconoscimento del debito né è stata impegnata. Non sono documentate agli atti del servizio finanziario le fatture di dettaglio né altri atti di riscontro. **La spesa risulta accantonata sia nell'avanzo di amministrazione negli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 in apposito fondo passività potenziali quantificato al 31/12/2020 in € 156.848,07.** Non si riscontra alcuna attività

– lettera e) del TUEL.		istruttoria da parte della competente Area 4.
debito fuori bilancio spesa supporto al RUP	1.533,19	Nota responsabile Area 3 prot. n. 1336/2021
Totale	**134.486,42**	

Debiti fuori bilancio di competenza del 2020 comunicati nel 2021 riconosciuti nell'anno 2021

Oggetto	**Importo**	**Note**
Decreto del 27/11/2020 del Giudice dell'Esecuzione perizia tecnica di stima nell'Esecuzione Immobiliare R.G. 175/2020	1.966,88	Deliberazione di C.C. n. 2 del 26/4/2021
Decreto di Liquidazione del 12/12/2020 del Giudice del Tribunale di Brindisi, per spese di consulenza tecnica nella causa civile Idrogeo S.r.l./Comune di San Pietro Vernotico n. 1699/16 R.G.	1.799,53	Deliberazione di C.C. n. 3 del 26/4/2021
Decreto di Liquidazione del 02/11/2020 dal Giudice dell'Esecuzione per la redazione della perizia tecnica di stima nell'Esecuzione Immobiliare R.G. 174/2020	1.501,79	Deliberazione di C.C. n. 4 del 26/4/2021
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI BRINDISI 2635/19; RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.	230,77	Deliberazione di C.C. n. 5 del 26/4/2021
Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza TAR di Lecce 501/2020 del 30/9/2020 sez. II Avv. Alessandra Cursi	300,00	Deliberazione di C.C. n. 26 del 20/05/20021
Totale	**5.798,97**	

1.f) Avanzo di amministrazione applicato al Bilancio 2020

Nel corso del 2020 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessivi € 630.264,03 come meglio di seguito specificato:

APPLICAZIONE AVANZO BILANCIO 2020		
Vincoli da trasferimenti	Trasferimenti Regionali risorse ex UMA	4.826,00
		0
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	Incentivo canale infocaciucci incassato nell'anno 2018	8.549,00
	Risorse abbattimento barriere architettoniche incassate anni 2017 e 2019	4.639,02
	Economie indennità di carica	3.420,56
	Risorse accantonate dfb rifiuti	82.307,67
	Risorse accantonate Dfb cartelle esattoriali	5.230,67
	Oneri di urbanizzazione incassati negli anni 2016-2017	272.141,17
	Utilizzo risorse convenzione Enel	81.103,21
	Risorse accantonate per il cofinanziamento ambito territoriale n. 4	50.154,00
		0
Avanzo investimenti	Utilizzo avanzo investimenti	31.787,83
		0
Avanzo libero	Utilizzo avanzo libero	71.104,90
		0
Accantonamento patrocinio dipendenti	Utilizzo	15.000,00
Totale		**630.264,03**

1.g) Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2020
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.678,84
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	815.263,46
Totale entrate FPV	888.942,30

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2020
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	179.224,50
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	708.631,55
Totale spese FPV	887.856,05

1.h) Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	9.314.105,29
Pagamenti	-	7.634.381,14
Differenza		**1.679.724,15**
Residui attivi	+	4.710.838,53
Residui passivi	-	3.135.464,32
Differenza		**1.575.374,21**
Avanzo		**3.255.098,36**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	14.052.912,04
Accertamenti c/competenza	+	14.024.943,82
Impegni c/competenza	-	10.769.845,46
Saldo gestione competenza		**3.255.098,36**
Maggiori residui attivi	+	402.052,19
Minori residui attivi	-	838.861,60
Minori residui passivi	+	314.048,70
Saldo gestione residui		**-122.760,71**
Fondo pluriennale vincolato	-	887.856,05
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		**2.244.481,60**
Avanzo		**16.297.393,64**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2020	+	4.754.181,29
Incassi c/competenza	+	9.314.105,29
Incassi c/residui	+	3.005.266,85
Pagamenti c/competenza	-	7.634.381,14

Pagamenti c/residui	-	2.245.789,61
Fondo cassa al 31/12/2020		**7.193.382,68**
Residui attivi	+	16.346.893,21
Residui passivi	-	6.355.026,20
Fondo pluriennale vincolato	-	887.856,05
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		**16.297.393,64**

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.754.181,29
RISCOSSIONI	(+)	3.005.266,85	9.314.105,29	12.319.372,14
PAGAMENTI	(-)	2.245.789,61	7.634.381,14	9.880.170,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.193.382,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.193.382,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.636.054,68	4.710.838,53	16.346.893,21
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				301.692,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.219.561,88	3.135.464,32	6.355.026,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			179.224,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			708.631,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			**16.297.393,64**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.581.009,53
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00

Fondo contenzioso	1.282.849,53
Altri accantonamenti	791.064,47
B) Totale parte accantonata	**12.654.923,53**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	767.984,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	656.278,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	522.882,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	659.157,33
Altri vincoli	774,00
C) Totale parte vincolata	**2.607.075,64**
Parte destinata agli investimenti	209.564,67
D) Totale destinata agli investimenti	**209.564,67**
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	**825.829,80**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo accantonato, vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge, destinato agli investimenti.

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:
a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:
a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020 del nostro ente è così riassumibile:

PARTE ACCANTONATA complessivi € 12.654.923,53

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.581.009,53
Fondo per il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 4 D.L. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.282.849,53
Altri accantonamenti	791.064,47

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)
Il conteggio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate. La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, f ino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse vengono liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo viene ridotto di pari importo a copertura dello stralcio).
Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti il Comune di San Pietro Vernotico ha applicato il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.
Il procedimento può essere riassunto in quattro passaggi fondamentali:

1.individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione: secondo i principi tutte le entrate sono di difficile esazione, tranne quelle riscosse per cassa, assistite da garanzie o consistenti in crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni. Al di fuori di questi casi se l'ente intende escludere dal calcolo del fondo altre entrate ne deve dare motivatamente conto nella relazione sulla gestione.
Il comune di San Pietro Vernotico ha pertanto escluso dal novero delle entrate rilevanti ai fini del FCDE:
- I trasferimenti da enti pubblici ed il Fondo di solidarietà;
- I tributi TASI/IMU e l'addizionale comunale IRPEF in quanto le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dei contribuenti
- Gli interessi attivi accertati per cassa;
- I residui da credito di imposta;
- Le entrate e i servizi per conto terzi.

L'ente ha inoltre rilevato le entrate che storicamente hanno evidenziato criticità di realizzazione e nello specifico:
- Proventi da attività di verifica ed accertamento;
- Somme in riscossione coattiva per tributi, canoni e tariffe;
- Canone occupazione suolo pubblico;
- Affitti;
- Rimborsi spese ed introiti e rimborsi diversi;
- Sanzioni cds poste in riscossione coattiva;
- Tassa raccolta rifiuti.

Per le entrate svalutabili l'ente dovrà individuare altresì il grado di analisi che può essere rappresentato dalla tipologia, dalla categoria o dal capitolo o da un mix di queste. Attraverso un maggiore grado di analisi si otterrà una migliore aderenza del fondo all'effettivo andamento della singola entrata. Il Comune di San Pietro Vernotico conteggia il FCDE su ogni capitolo preso in considerazione;

2. calcolo della media delle riscossioni in conto residui: si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quinquennio (2016-2020) rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno, desunti dal rendiconto. Tali residui possono essere abbattuti, fino all'esercizio 2015 compreso, in relazione alle cancellazioni e reimputazioni disposte in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Il calcolo della media può essere effettuato secondo uno dei due metodi previsti dall'ordinamento (media semplice e media dei singoli anni).
Gli enti possono utilizzare metodi diversi di calcolo per singola entrata.

3. **calcolo della quota di FCDE** su entrate non massive: sulle entrate che si sono manifestate in una solo annualità o che comunque non presentano un andamento storico non sarà possibile applicare la media dei cinque anni e sarà dunque necessario calcolarne la svalutazione valutando il singolo credito;

4. **determinazione del FCDE**: l'accantonamento al fondo crediti si ottiene moltiplicando il complemento al 100% della media al totale dei residui attivi al 01/01/2020. Se ad esempio la media delle riscossioni in conto residui è del 40% e il volume dei residui attivi finali 2020 dell'entrata è pari a 1000, il FCDE sarà di 600 [1000 x (100%-40%)]. Tale importo rappresenta l'ammontare minimo del fondo secondo il metodo ordinario, che l'ente potrà comunque aumentare motivando la scelta.

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2020						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**				
1.01		**Tributi**				
1.01.01.06.002	1173	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' ORDINARIA DI VERIFICA E CONTROLLO	89,70	3.310.291,45	2.969.331,43	2.969.331,43
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.08.002	5519	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PREGRESSI	89,84	185.859,38	166.976,07	185.859,38
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.51.001	1180	TARSU	95,19	634.089,69	603.589,98	634.089,69
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.51.002	1181	TASSA RIFIUTI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	74,56	375.695,29	280.118,41	280.118,41
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.61.001	1182	TASSA SUI RIFIUTI	83,43	5.132.431,72	4.281.987,78	4.281.987,78
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.76.001	1175	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	29,30	2,00	0,00	0,00
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
1.01.01.76.002	1176	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITà DI VERIFICA E CONTROLLO	76,10	464.942,45	353.821,20	353.821,20
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 1.01		**10.103.311,98**	**8.655.824,87**	**8.705.207,89**
		Totale Titolo 1		**10.103.311,98**	**8.655.824,87**	**8.705.207,89**
3		**Entrate extratributarie**				
3.01		**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**				
3.01.03.01.002	4054	COSAP	0,00	711.158,49	0,00	267.960,22
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				

3.01.03.02.002	1533	FITTI REALI DI LOCALI AD USO COMMERCIALE	92,78	91.927,40	85.290,24	85.290,24
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.03.02.002	1534	CANONE CONCESSIONE IMMOBILE COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA	100,00	42.455,67	42.455,67	42.455,67
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.01		**845.541,56**	**127.745,91**	**395.706,13**
3.02		**Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti**				
3.02.02.01.004	1517	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	88,75	1.523.538,11	1.308.722,98	1.308.722,98
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.02.03.01.999	1519	AMMENDE ED OBLAZIONI PER VIOLAZIONI DI NORME	98,55	23.505,51	23.164,68	23.505,51
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.02		**1.547.043,62**	**1.331.887,66**	**1.332.228,49**
3.03		**Interessi attivi**				
3.03.03.02.999	5546	INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	93,12	30.021,10	27.955,65	30.021,10
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 3.03		**30.021,10**	**27.955,65**	**30.021,10**
3.05		**Rimborsi e altre entrate correnti**				
3.05.02.04.001	5502	RECUPERO SOMME NON DOVUTE ALLA DITTA INCARICATA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	100,00	60.153,67	60.153,67	60.153,67
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.05.02.04.001	5520	RECUPERO SPESE LEGALI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (2)	84,08	98.391,01	82.727,16	28.115,84
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.05.02.04.001	6002	RECUPERO SOMME SU CONFERIMENTO RIFIUTI IN DISCARICA	100,00	21.206,41	21.206,41	21.206,41
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.05.99.99.999	1537	INTROITI DIVERSI	74,23	11.275,77	8.370,00	8.370,00
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.05		**191.026,86**	**172.457,24**	**117.845,92**
		Totale Titolo 3		**2.613.633,14**	**1.660.046,46**	**1.875.801,64**
		Totale		**12.716.945,12**	**10.315.871,33**	**10.581.009,53**

(1) Con determinazione n. 364 del 11/04/2019, a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione con il Consorzio Energia Puglia Sud Srl in liquidazione (subentrato nella titolarità degli impianti a Energia Uno nel 2013) e le Ditte consorziate a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento degli importi dovuti secondo le modalità e i termini di cui all'art. 2 del contratto sottoscritto in data 17.12.2018, sono state accettate le polizze fideiussorie bancarie a garanzia del credito, il cui valore residuo è pari a complessivi € 405.927,89 (residuo ancora da incassare al 31/12/2020). Nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare, in applicazione del vigente principio contabile non sono soggetti ad accantonamento i residui garantiti da polizze fideiussorie. Accertamenti non assistiti da garanzia fideiussoria € 305.230,60, svalutati in misura pari ad € 267.960,22.

(2) Recupero spese legali da sentenze favorevoli all'ente a carico di terzi: la svalutazione ha avuto ad oggetto esclusivamente i residui attivi sino all'esercizio 2018, per i quali le competenze in favore dell'avvocatura sono state erogate in attesa della riscossione delle relative somme dai terzi debitori. Su tali importi pari a complessivi € 33.439,36 è stata applicata la percentuale di svalutazione del 84,08% con un accantonamento pari ad € 28.115,84. Sui residui della competenza, pari ad € 64.951,65, tenuto conto del nuovo Regolamento dell'Avvocatura comunale, l'erogazione di tali somme in favore del dipendente avente diritto è subordinata al preventivo pagamento da parte del debitore. Per tale motivo non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*
Fondo anticipazione liquidità						
	Totale Fondo anticipazione liquidità					
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso						
2864	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI PROGETTO FALESIA CAMPO DI MARE	103.834,91				103.834,91
2865	FONDO CONTENZIOSO	108.048,34				108.048,34
5899	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	792.616,55		221.678,00		1.014.294,55
5947	ACCANTONAMENTO FONDI CONTENZIOSO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI - COME DA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018	56.671,73				56.671,73
	Totale Fondo contenzioso	1.061.171,53		221.678,00		1.282.849,53
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.994.318,35		1.954.932,46	-368.241,28	10.581.009,53
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.994.318,35		1.954.932,46	-368.241,28	10.581.009,53
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
1166	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.174,00				2.174,00
1166	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO			1.400,00		1.400,00
1167	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO - IRAP	290,00				290,00
1167	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO - IRAP			150,00		150,00
5874	ACCANTONAMENTO SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE 2 DICEMBRE 2014. BONIFICA DISCARICA MARCIADDARRE	196.078,00				196.078,00
5875	ACCANTONAMENTO LAVORI DI AMMODERNAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE UNIONE VALESIO POR PUGLIA 2000/2006	162.882,66				162.882,66
5898	FONDO RISCHI AMMANCO FISCALITA' LOCALE SRL IN LIQUIDAZIONE	129.831,74				129.831,74
5924	FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI DA RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	123.834,91		13.013,16	20.000,00	156.848,07
5939.1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI			30.850,00		30.850,00
1288	PATROCINIO LEGALE DIPENDENTI COMUNALI	15.000,00				15.000,00
5313	COMPENSI DOVUTI AL LEGALE A SEGUITO DI SENTENZE FAVOREVOLI CON COMPENSAZIONE DI SPESE	10.560,00				10.560,00
5874.1	ACCANTONAMENTO SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE 2 DICEMBRE 2014. BONIFICA DISCARICA MARCIADDARRE	85.000,00				85.000,00
	Totale Altri accantonamenti	725.651,31		45.413,16	20.000,00	791.064,47
	Totale	10.781.141,19		2.222.023,62	-348.241,28	12.654.923,53

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di

bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

LA PARTE VINCOLATA € 2.607.075,64 - così composta:

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili totale **€ 767.984,13**

2) Vincoli da Trasferimenti **€ 656.278,18**

3) Vincoli derivanti da contrazione di mutui **€ 522.882,00**

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente **€ 659.157,33**

5) Altri vincoli **€ 774,00**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)*	*(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)*
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
1200	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ART 106 D.L. N. 34 del 2020 (VINCOLO RISORSE FONDO FUNZINI FONDAMENTALI COVID 19)		AGEVOLAZIONI UTENZE NON DOMESTICHE COLPITE DA EMERGENZA COVID			454.027,53					454.027,53	454.027,53
1261.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO VINCOLATO RISORSE DECENTRATE 2018 (FONDO 2016-2017-2018)		FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA DEI SERVIZI	183.673,31								183.673,31
5356	RISTORI COVID ESENZIONE RATE IMU SETTOIRE TURISTICO E CODICI ATECO ALLEGATI 1 E 2 (DM 16/4/2021					17.790,29					17.790,29	17.790,29
5357	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP ART 181, C 5 DL 34 DEL 20202					112.493,00					112.493,00	112.493,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (1/1)				183.673,31		584.310,82					584.310,82	767.984,13
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	(SCUOLE - SOMME DA RIMBORSARE AL MINISTERO: € 10000+7396,98 SU ANTICIPO PROGETTAZIONE ANTINCENDIO)		RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DE SIMONE (E. 1574/1+ COF. AVANZO)	17.396,98					17.396,98			

1198	TRASFERIMENTI STATALI SPESE ENTI LOCALI EMERGENZA COVID 19 (RISORSE TRASFERITA DALLA PREFETTURA ORDINE PUBBLICO COVID REVERSALE 1881/2020)		FONDO STRAORDINARIO POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE STATALI EMERGENZA COVID 19			5.675,69					5.675,69	5.675,69
1198	TRASFERIMENTI STATALI SPESE ENTI LOCALI EMERGENZA COVID 19 (vincolo trasferimento sanificazione + sanificazione elettorale)	1198	DECRETO F.L. N. 16/2020 FONDO SPESE DI SANIFICAZIONE E DISINFESTAZION E COMUNI EMERGENZA COVID 19			16.609,82	7.454,98				9.154,84	9.154,84
1574.2	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO VIA LIBERTA' U.5920 (LAVORI SOTTOPASSO VIA LIBERTA' - CONTRIB. REGION.)		ELIMINAZIONE SOTTOSERVIZI - SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO	69.914,88								69.914,88
1574.5	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI COLLEGAMENTO SOTTOPASSO DI VIA AVIS CON VIA LIBERTA' U.5554/1 (SOTTOPASSO VIA LIBERTA COLL. VIA AVIS - C.REGIONALE)		LAVORI COLLEGAMENTO SOTTOPASSO DI VIA AVIS CON VIA LIBERTA' - E 1574/5	36.989,26								36.989,26
1574.6	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO ADEGUAMENTO RECAPITI FINALI DI FOGNATURA PLUVIALE U.5555 (RECAPITI FINALI DI FOGNATURA PLUVIALE CONTR. REG.)		PROGETTI DI ADEGUAMENTO RECAPITI FINALI DI FOGNATURA PLUVIAL E	8.411,31								8.411,31
1574.7	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CENTRO RACCORTA RIFIUTI U.5565 (CENTRO RACCOLTA RIFIUTI CONTR. REGIONALE)		PROGETTO DI REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUT I	2.692,45								2.692,45
1574.8	CONTRIBUTO REGIONALE CARATTERIZZAZIO NE DISCARICA U.5619 (CARATTERIZZAZ. E BONIFICA DISCARICA MARCIADARRE - CONTR. REG.)		PROGETTO DI CARATTERIZZAZI ONE E BONIFICA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' MARCIADARE	169.287,73								169.287,73
1574.1 0	CONTRIBUTO REGIONALE ADEGUAMENTO SCUOLA DE SIMONE - U.1614/1 (CONTR. REG. ADEGUAMENTO SCUOLA DE SIMONE)		ADEGUAMENTO ALLE NORME IGIENICHE DI SICUREZZA E BONIFICA STIT.COMPREN. DE SIMONE E.1574/10	35.174,89								35.174,89
1574.1 1	CONTRIBUTO REGIONALE ADEGUAMENTO SCUOLA DON MINZONI U.2744 (CONTR. REG. ADEGUAMENTO SCUOLA DON MINZONI)		ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA SCUOLA MEDIA DON MINZONI	141.368,09								141.368,09
1574.1 3	CONTRIBUTO REGIONALE RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DEL SIMONE		RIQUALIFICAZION E EDIFICIO SCOLASTICO DE SIMONE (E. 1574/1+ COF. AVANZO)	10.000,00								10.000,00

	(RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DE SIMONE (E. 1574/1+ COF. AVANZO))											
1574.15	CONTRIBUTO REGIONALE RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DE GASPERI (RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DE GASPERI (E. 1574/15)		RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DE GASPERI (E. 1574/16+AVANZO)	7.396,98								7.396,98
2887.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPENSI FUNZIONI EX UMA - FINALIZZAIONE DELIBERAZIONE COMMISSARIALE G.C. N. 68/2018 (CAPITOLI U. 2887-2888-2889-2891) (CONTRIBUTI REGIONALE FUNZIONI UMA 2019 + CONTRIBUTI XYLELLA + ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (2016 € 1.775,91))		FUNZIONI EX UMA - FINALIZZAZIONE TRASFERIMENTI REGIONALI	4.826,00	4.826,00		2.770,14				2.055,86	2.055,86
4135	CONTRIBUTO REGIONALE PER FORNITURA DI LIBRI DI TESTO AGLI AL UNNI (CONTRIBUTI REGIONALI DIRITTO ALLO STUDIO)	4138	CONTRIBUTO REGIONALE FORNITURA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO	337,36		18.963,87	7.406,55	4.914,52			6.642,80	6.980,16
5358	TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID DELIBERA G.R. N. 788/2020 E N. 942/2020 (DELIBERAZIONE G.R. N. 942/2020 EMERGENZA COVID)		CONTRIBUTI ECONOMICI PER CITTADINI IN STATO DI NECESSITA'			1.828,79					1.828,79	1.828,79
5358	TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID DELIBERA G.R. N. 788/2020 E N. 942/2020 (CONTRIBUTO REGIONALE EMERGENZA COVID DELIBERA G.R. N. 788/2020)		UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE EMERGENZA COVID DELIBERA G.R. N., 788/2020			31.533,89					31.533,89	31.533,89
5511	CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMA ISTRUZIONE 0-6 ANNI (CONTRIBUTO REGIONALE 0-6 ANNI)		UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE ISTRUZIONE 0-6 ANNI			20.671,00					20.671,00	20.671,00
5522	CONTRIBUTI OPERE AREA VASTA (CONTR. REG. CANALE INFOCACIUCCI)		PROGETTO DI RIVALUTAZIONE AMBIENTALE CANALE INFOCACIUCCI E FICANERA	68.019,18								68.019,18
5525	CONTRIBUTI REGIONALI DIVERSI (CONTRIBUTO REGIONE PUGLIA CALAMITA' 2005/2006)		TRASFERIMENTI ARIF DANNI DA XYLELLA FASTIDIOSA			3.073,74					3.073,74	3.073,74
5536	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO (PIANO DI RECUPERO - CONTR. REG. +		PROGETTAZIONE PIANO DI RECUPERO	999,99					999,99			

	COFINANZIAMENTO)											
5542	CONTRIBUTO PO FESR 2007/2013. POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURE COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATA (POTENZ. STRUTT. COM. RACC. DIFFERENZ.- CONTR. REG.)		POTENZIAMENTO RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI	572,00								572,00
5878	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CANALE INFOCACIUCCI NEL TRATTO TRA VECCHIO E NUOVO CIMITERO (MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO INFOCACIUCCI - 1 LOTTO 2 COMPLETAMENTO)		MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CANALE INFOCACIUCCI NEL TRATTO TRA VECCHIO E NUOVO CIMITERO	3.414,59								3.414,59
5908	CONTRIBUTO MIUR INDAGINI SOLAI EDIFICI SCOLASTICI (CONTRIBUTO MIUR INDAGINI SOLAI EDIFICI SCOLASTICI)	5908	CONTRIBUTO MIUR INDAGINI SOLAI EDIFICI SCOLASTICI+ COFINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE 2020			23.751,73	23.750,00		1,73		1,73	
5993	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE RAMPA PER DISABILI A CAMPO DI MARE (REALIZZAZIONE RAMPA PER DISABILI A CAMPO DI MARE)	6004	REALIZZAZIONE RAMPA PER DISABILI A CAMPO DI MARE			50.000,00	49.999,92				0,08	0,08
6007	FESR - ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO SANITARIO DA COVID-19 (FESR - ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO SANITARIO DA COVID-19)	6007	FESR - ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO SANITARIO DA COVID-19			70.000,00	70.000,00					
6008	Contributo regionale sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili (Contributo regionale per la valorizzazione di un tratto di spiaggia libera sita nella marina di Campo di Mare da adibire alla fruizione delle persone diversamente abili)	6008	Utilizzo contributo regionale per la valorizzazione di un tratto di spiaggia libera sita nella marina di Campo di Mare da adibire alla fruizione delle persone diversamente abili			20.000,00	18.777,68	1.222,32				

6009	Contributo investimenti Decreto del 14.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno (Lavori di ristrutturazione scuola media Dante Alighieri mediante utilizzo contributo Decreto 14.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno)	6009	Lavori di ristrutturazione scuola media Dante Alighieri mediante utilizzo contributo Decreto 14.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno			71.881,40	71.881,40					
6010	ASSEGNAZIONE RISORSE EX ART. 105 COMMA 1 LETT. A) D.L. n. 34/2020 (UTILIZZO RISORSE DI CUI ALL'ART. 105 CO. 1 LETT.A) D.L. N. 34/2020 - CENTRI ESTIVI DIURNI)	6010	UTILIZZO RISORSE DI CUI ALL'ART. 105 CO. 1 LETT.A) D.L. N. 34/2020 - CENTRI ESTIVI DIURNI			28.784,77	6.722,00				22.062,77	22.062,77
6014	CONTRIBUTO INVESTIMENTI DPCM 17/07/2020 ("Lavori di adeguamento statico del fabbricato a Piano Terra e Piano Primo ubicato alla Via Brindisi civico 310.)	6014	UTILIZZO RISORSE DPCM 17/07/2020			14.359,01	14.359,01					
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				576.801,69	4.826,00	377.133,71	273.121,68	6.136,84	18.398,70		102.701,19	656.278,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
	(REALIZZAZIONE PISCINA COPERTA MUTUO € 90.662,74+99.850,00)		REALIZZAZIONE PISCINA COPERTA PRESSO SPORTING CLUB JASMINE CON ANNESSI SERVIZI	190.512,74								190.512,74
		1198	Accantonamento risorse QUOTA SOSPENSIONE MUTUI MEF			29.564,58					29.564,58	29.564,58
1586	ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI-DEVOLUZIONI (vincolo mutui AL NETTO DEL MUTUO STRADE)		Progetti di completamento sottopassi di via Libertà e via Avis	89.440,18					-0,01			89.440,19
1587	ASSUNZIONE MUTUO CREDITO SPORTIVO (MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA PALAZZETTO COMUNALE)	1614.5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA PALAZZETTO COMUNALE			260.000,00		46.635,51			213.364,49	213.364,49
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (l/3)				279.952,92		289.564,58		46.635,51	-0,01		242.929,07	522.882,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	(MAGGIORI ONERI SERVIZIO RIFIUTI, REVISIONI E RISCHI)		MAGGIORI ONERI SERVIZIO RIFIUTI, REVISIONI E RISCHI - COSTI DIVERSI	17.351,08								17.351,08
	(INTERVENTI DI MANUTENZIONE/MESSA IN SICUREZZA BENI COMUNALI)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI MEDIANTE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	102.500,00								102.500,00
	ACCANTONAMENTO RISPARMI BUONI PASTO COMMA 870 ART. 1 LB2021 € 9.996,00 + VINCOLO RISORSE PER NECESSITA' 2020 € 1.686,26	1261	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICIENZA DEI SERVIZI			11.682,26					11.682,26	11.682,26

		1609.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI MEDIANTE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			205.500,00					205.500,00	205.500,00
1248.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INCENTIVO CANALE NFOCACIUCCI COMMISSARIO INCASSATO NELL'ANNO 2018 (U. CAPITOLI 1248.1-5595.1-5596.1) (FONDO PER PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE L.109/94)		FONDO PER PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE L.109/94	8.549,13	8.549,00						8.549,00	8.549,13
1542	FONDO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI PER FINANZIAMENTO INTERVENTI DI UTILITA' SOCIALE (VINCOLO INDENNITA' DI CARICA ACCANTONATE PER FINALITA' SOCIALI)	5561	FONDO ECONOMIE INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI - UTILIZZ O PER FINI SOCIALI	3.420,56	3.420,56	5.723,90	9.144,46					
1581	CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE EDILIZIE ABUSIVE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (UTILIZZO PROVENTI CONDONO)		UTILIZZO PROVENTI DI CONCESSIONI CONDONO EDILIZIO (E.1580)			1.667,32			1.667,32		1.667,32	
5582.89	UTILIZZO AVANZO RISORSE REGIONALI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANNI 2017 E 2019 (funzioni uma + trasferimenti regionali)		EROGAZIONE ASSEGNO DI CURA, PRIMA DOTE E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	9.347,02	4.639,02						4.639,02	9.347,02
5682.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER IL FINANZIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SERVIZIO RIFIUTI (ATTESTAZIONE RESPONSABILE AREA 4) (DEBITO FUORI BILANCIO SERVIZIO RIFIUTI)		DEBITO FUORI BILANCIO SERVIZIO RIFIUTI (ATTESTAZIONE RESPONSABILE AREA 4)	82.307,67	82.307,67						82.307,67	82.307,67
5866.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DFB CARTELLE ESATTORIALI (DEBITI DA CARTELLE ESATTORIALI)		DEBITI DA CARTELLE ESATTORIALI	5.230,67	5.230,67						5.230,67	5.230,67
5948.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO CANALE INFOCACIUCCI (DFB ATTESTAZIONE RESPONSABILE AREA 3 - 1° PUNTO) (UTILIZZO ONERI URBANIZZAZIONE 2016-2017 e quota avanzo vincolato investimenti e entrate da fotovoltaico)		MANUTENZIONE CONCESSIONI EDILIZIE	275.909,52	272.141,17		99.411,54				172.729,63	176.497,98

5955.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLO RISORSE CONVENZIONE ENEL INCASSATE ANNO 2018 (UTILIZZO RISORSE CONVENZIONE ENEL)		UTILIZZO CONTRIBUTO CONVENZIONE ENEL INTERVENTI PRESSO LA MARINA DI CAMPO DI MARE	110.297,93	81.103,21		70.106,42		-0,01		10.996,79	40.191,52
5961.89	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DFB QUOTA COFINANZIAMENTO AMBITO N. 4 (VINCOLO COFINANZIAMENTO AMBITO ANNO 2019 NON IMPEGNATO)	5492	QUOTA DI COOFINAZIAMENTO SERVIZI AMBITO TERRITORIALE N. 4	50.154,00	50.154,00		50.154,00					
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				665.067,58	507.545,30	224.573,48	228.816,42		1.667,31		503.302,36	659.157,33
Altri vincoli												
1537	INTROITI DIVERSI (DONAZIONE PRIVATI EMERGENZA COVID)		CONTRIBUTI ECONOMICI PER CITTADINI IN STATO DI NECESSITA'			774,00					774,00	774,00
2743	PROVENTI DALLE CONCESSIONI DI ECT FINANCING (U,2747) (COFINANZ. AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE)	5640	COMPLETAMENTO NUOVA AREA CIMITERIALE E SISTEMAZIONE CIMITERO COMUNALE	220.924,67		106.273,25	106.273,25		220.924,67			
Totale Altri vincoli (l/5)				220.924,67		107.047,25	106.273,25		220.924,67		774,00	774,00
Totale risorse vincolate (l = l/1 + l/2 + l/3 + l/4 + l/5)				**1.926.420,17**	**512.371,30**	**1.582.629,84**	**608.211,35**	**52.772,35**	**240.990,67**		**1.434.017,44**	**2.607.075,64**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1)	584.310,82	767.984,13
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2)	102.701,19	656.278,18
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3)	242.929,07	522.882,00
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4)	503.302,36	659.157,33
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5)	774,00	774,00
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)	1.434.017,44	2.607.075,64

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

Gli enti locali, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, **entro il 31 maggio 2021**, i modelli COVID-19, COVID-19-Delibere, CERTIF-COVID-19 e CERTIF-COVID-19/A, allegati al Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, esclusivamente tramite l'apposita applicazione web http://pareggiobilancio.mef.gov.it, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 97 del 23 aprile 2021, son stati approvati i modelli e le istruzioni finalizzate alla compilazione e all'invio della richiamata certificazione che deve essere firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7

marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.
Nell'allegato a/2 al Conto del Bilancio sono documentati i Vincoli derivanti da legge e i Vincoli da trasferimenti ai fini della riconciliazione della certificazione e dell'avanzo vincolato.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI € 209.564,67

PARTE DISPONIBILE € 825.829,80

1.i) la gestione residui

La contabilità pubblica individua nei residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e nei residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine. Si tratta pertanto di entrate e di spese per le quali non sono state ultimate nell'anno tutte le fasi di gestione.
Poiché i residui attivi e passivi concorrono a determinare il risultato di amministrazione, l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prescrive che prima della predisposizione del rendiconto si provveda all'operazione di riaccertamento dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi.
L'attività di riaccertamento dei residui è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative del Decreto Legislativo 267/2000 e dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 dai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole risorse di entrata e di spesa. Ai sensi di tali disposizioni, attraverso l'attività di riaccertamento ordinario dei residui si procede ad una ricognizione delle singole posizioni attive e passive diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Se, a seguito di tale ricognizione, risultano debiti o crediti non correttamente imputati all'esercizio in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio, occorre procedere alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti agli esercizi in cui sono esigibili, costituendo dove necessario il fondo pluriennale vincolato.
L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale n. 117 del 27/05/2021 munito del parere favorevole dell'organo di revisione.
Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.758.082,30	373.030,47	174.572,04	198.458,43	8.956.540,73	1.717.401,74	7.239.138,99
2	Trasferimenti correnti	228.594,63	19.345,40	1.498,62	17.846,78	246.441,41	62.067,13	184.374,28
3	Entrate extratributarie	3.158.466,30	9.676,32	163.493,29	-153.816,97	3.004.649,33	825.027,50	2.179.621,83
4	Entrate in conto capitale	1.333.607,30	0,00	7.427,82	-7.427,82	1.326.179,48	13.232,13	1.312.947,35
6	Accensione Prestiti	764.074,59	0,00	0,00	0,00	764.074,59	354.018,54	410.056,05
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	835.305,82	0,00	491.869,83	-491.869,83	343.435,99	33.519,81	309.916,18
	Totale	**15.078.130,94**	**402.052,19**	**838.861,60**	**-436.809,41**	**14.641.321,53**	**3.005.266,85**	**11.636.054,68**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	3.532.290,09	0,00	151.581,38	-151.581,38	3.380.708,71	1.776.881,12	1.603.827,59
2	Spese in conto capitale	1.590.647,05	0,00	8.180,38	-8.180,38	1.582.466,67	357.885,45	1.224.581,22
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	656.463,05	0,00	154.286,94	-154.286,94	502.176,11	111.023,04	391.153,07
	Totale	**5.779.400,19**	**0,00**	**314.048,70**	**-314.048,70**	**5.465.351,49**	**2.245.789,61**	**3.219.561,88**

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.522.453,07	1.549.674,02	1.396.084,91	1.770.926,99	3.370.674,47	10.609.813,46
2	Trasferimenti correnti	36.528,44	0,00	0,00	147.845,84	227.190,07	411.564,35
3	Entrate extratributarie	1.067.050,84	207.785,92	376.854,47	527.930,60	705.908,47	2.885.530,30
4	Entrate in conto capitale	412.106,76	627.087,16	210.677,95	63.075,48	282.075,39	1.595.022,74
6	Accensione Prestiti	410.056,05	0,00	0,00	0,00	0,00	410.056,05
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	113.058,86	89.737,42	46.080,67	61.039,23	124.990,13	434.906,31
	Totale	4.561.254,02	2.474.284,52	2.029.698,00	2.570.818,14	4.710.838,53	16.346.893,21

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	394.693,18	88.817,66	585.235,51	535.081,24	2.537.140,86	4.140.968,45
2	Spese in conto capitale	98.742,17	863.470,66	253.508,76	8.859,63	359.568,95	1.584.150,17
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	166.191,33	92.010,58	49.161,18	83.789,98	238.754,51	629.907,58
	Totale	659.626,68	1.044.298,90	887.905,45	627.730,85	3.135.464,32	6.355.026,20

1.l) Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Nel corso del 2020 il Comune di San Pietro Vernotico non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria.
Il Comune di San Pietro Vernotico non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

In ogni caso, il principio contabile applicato Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, al punto 3.26 regolamenta così come segue la contabilizzazione delle anticipazioni di cassa: *"Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge*

350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.
Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.
Nel rendiconto generale è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato si dà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno. La conciliazione del consuntivo con il conto del tesoriere è effettuata tenendo conto delle risultanze del consuntivo e dell'allegato.".

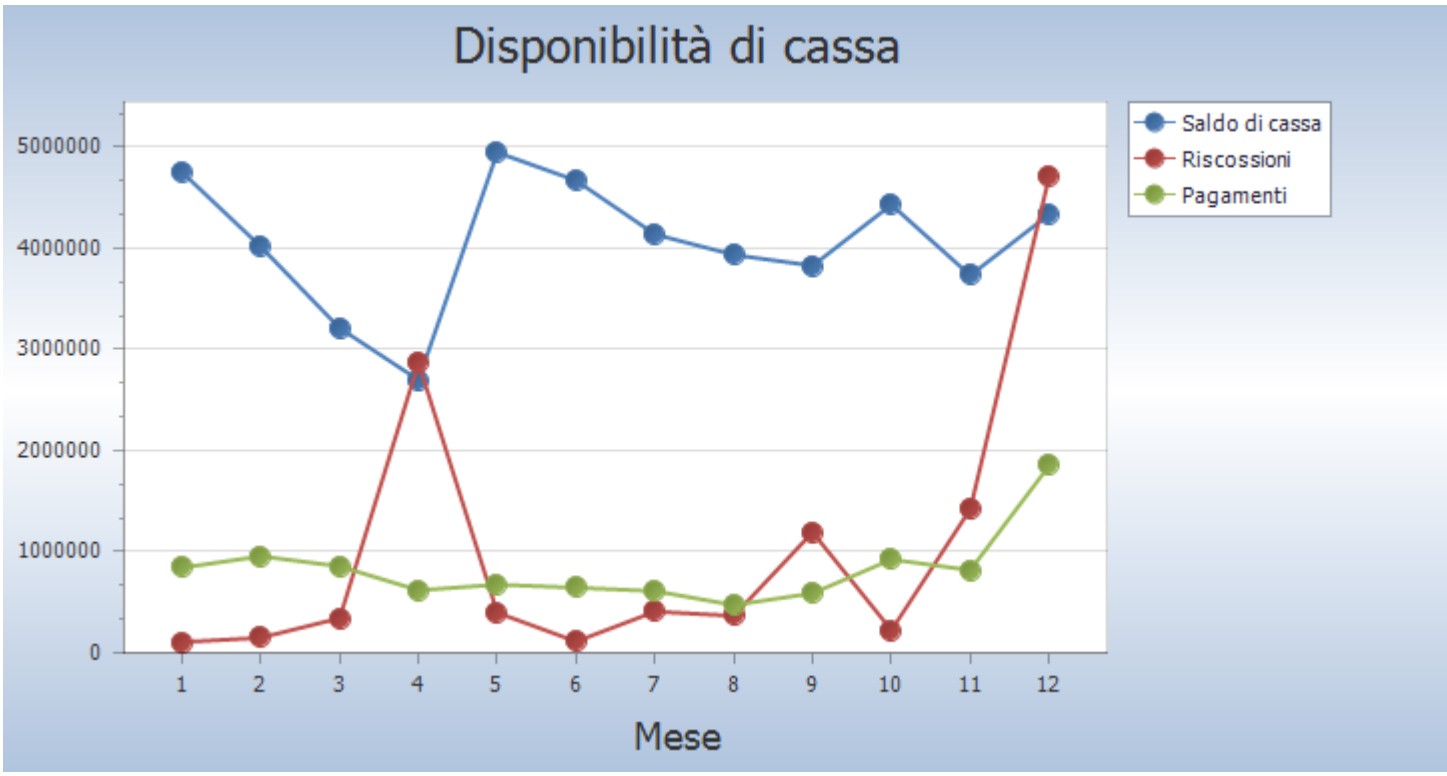
1.m) la gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:
- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato … garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.
L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.
La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.
I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA 2020	
Fondo di cassa al 01 gennaio	€ 4.754.181,29
Riscossioni	€ 12.319.372,14
Pagamenti	€ 9.880.170,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	0,00
Saldo di cassa al 31/12/2020	**€** 7.193.382,68

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.


Disponibilità di cassa
5000000
4000000
3000000
2000000
1000000
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
Mese
Saldo di cassa
Riscossioni
Pagamenti

2. IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2020

Il pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30 dicembre 2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa.

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Con circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono stati forniti i chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019). Si riporta di seguito quanto testualmente ivi riportato con riferimento agli adempimenti con decorrenza dall'esercizio 2019: "Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011 Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo (….)Preliminarmente, occorre ricordare che, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it. Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle

Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009. Ciò premesso, si ritiene utile segnalare che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.
Per il Comune di San Pietro Vernotico la tabella di seguito riportata documenta il rispetto dell'equilibrio stante la presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		**COMPETENZA (accertamenti e impegni)**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	73.678,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.993.114,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.622.384,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*179.224,50*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.382,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**3.214.801,59**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	217.547,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	87.859,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**3.520.208,23**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.222.023,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.046.254,19
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**251.930,42**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-348.241,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**600.171,70**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	412.716,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	815.263,46
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	826.668,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	87.859,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	891.917,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	708.631,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		**366.240,41**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	387.763,25
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**-21.522,84**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**-21.522,84**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**3.886.448,64**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.222.023,62
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.434.017,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**230.407,58**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-348.241,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**578.648,86**
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.520.208,23
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	217.547,48

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	2.222.023,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-348.241,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.046.254,19
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**382.624,22**

3. LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[…] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: "*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.*"

VERIFICA RISPETTO LIMITE SPESE PER IL PERSONALE ESERCIZIO 2020

Art. 1 comma 557/quater Legge n. 296/2006.

CALCOLO SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011/2013			
	2011	2012	2013
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA EX ART. 1, COMMA 557 L. 596/2006(A)	€ 2.499.577,42	€ 2.489.577,78	€ 2.222.297,34
SPESA SOSTENUTA DALLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (B)	€ 168.248,00	€ 205.696,77	€ 109.604,78
SPESA NETTA (C)= (A-B)	€ 2.331.329,42	€ 2.283.881,01	€ 2.112.692,56
SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013= VALORE LIMITE SPESA ANNO 2020	**€ 2.242.634,33**		

Visto il nuovo art. 9, comma 28, del D.L. 28/2010 n. 78 come modificato 16 del D.L. 146/2016 ovvero: *"(…) a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni (…) possono avvalersi di personale a tempo determinato (…) nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009. (…) a decorrere dal 2013 gli Enti Locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale istruzione pubblica e del settore sociale (…) le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (…) Resta fermo che comunque la spesa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (…) Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.* (…) *Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale (…)"*

Dato atto che, alla luce del sopra citato disposto normativo è necessario definire il tetto di spesa per lavoro flessibile per l'anno 2020 sulla base dei seguenti punti:
1. la spesa di personale sostenuta per lavoro flessibile nel 2009, intesa in termini di competenza, in linea con la deliberazione n. 7/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite, diviene tetto di spesa nel suo intero importo (100% della spesa del 2009), ex art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;
2. sono escluse dalle voci che concorrono a formare la spesa di personale tutte le assunzioni ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U. Enti Locali;
3. sono comprese le spese per assunzioni fuori dotazione organica (art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000), nonché le assunzioni ex art. 90 del T.U. Enti Locali (deliberazione Corte Conti Campania n. 493/2011);

L'individuazione della spesa di personale rilevante al fine del tetto di lavoro flessibile si riassume nei seguenti punti:

Tipologie di spesa:

Rientranti nel computo di spesa	**Escluse dal computo di spesa**
Incarichi a contratto ex art. 110, comma 2,TUEL	Incarichi a contratto ex art. 110, comma 1, TUEL (sia alte specializzazioni che dirigenti)
Incarichi Uffici di supporto organi politici ex art. 90 TUEL	Lavoro flessibile interamente finanziato da altri soggetti (U.E., privati)
Contratti a tempo determinato, inclusi contratti ex art. 1, comma 557, L. n.	
Collaborazioni coordinate e continuative	
Contratti formazione e lavoro	
Lavoro accessorio (voucher)	
Somministrazione di lavoro	
Integrazione oraria LSU	

Di dare atto che, sulla base dei conteggi predisposti dal servizio finanziario, prendendo a riferimento i criteri unitari di cui sopra, aggiornati alla luce del modificato quadro normativo, la spesa per lavoro flessibile complessivamente sostenuta per l'anno 2009 è stata quantificata come segue:

Tipologia di lavoro	**Spesa anno 2009 (inclusi oneri riflessi e Irap)**
Incarichi a contratto ex art. 110, comma 2,TUEL	0,00
Incarichi Uffici di supporto organi politici ex art. 90 TUEL	0,00
Contratti a tempo determinato, inclusi contratti ex art. 1, comma 557, L. n.	0,00
Collaborazioni coordinate e continuative	0,00
Contratti formazione e lavoro	0,00

Lavoro accessorio (voucher)	0,00
Somministrazione di lavoro	€ 14.951,28
Integrazione oraria LSU	€ 13.964,06
TOTALE	**€ 28.915,34**

e che pertanto tale importo di Euro 28.915,34 costituisce il nuovo limite di spesa per assunzioni di personale mediante l'utilizzo della forma di lavoro flessibile per l'anno 2020 (100% del totale spesa anno 2009);

Dato atto che per l'anno 2020, la spesa relativa alle assunzioni flessibili programmata e impegnata, risulta la seguente:

SPESA A TEMPO DETERMINATO SOGGETTA AL LIMITE				
	Spesa programmata	**Atto di programmazione**	**Spesa impegnata Riferimento atto**	**Note**
Agenti di Polizia Municipale	€ 10.885,00	Deliberazione di G.C. n. 56/2020;	0,00	Spesa non sostenuta
Somministrazione lavoro temporaneo	10.000,00	Deliberazione di G.C. n. 56/2020;	0,00	Spesa non sostenuta

SPESA A TEMPO DETERMINATO NON SOGGETTA AL LIMITE		
	Atto di programmazione	**Note**
Specialista tecnico mediante procedura ex art. 110 TUEL	Deliberazione di G.C. n. 128/2019.	Spesa non soggetta al limite art. 9, comma 28, del D.L. 28/2010 n. 78 come modificato 16 del D.L. 146/2016
Specialista Amministrativo mediante procedura ex art. 110 TUEL	Deliberazione di G.C. n. 51/2019, rettificata con deliberazione di G.C. n. 128/2019.	

Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. n. 296/2006, sono le seguenti:

ESERCIZIO 2020	
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.397.682,43
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	6.051,20
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili (al netto di IRAP)	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi Obbligatori	383.938,90
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	24.000,00
IRAP	119.055,32

Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	13.198,95
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
CENSIMENTO	0,00
Altre spese (assicurazione dipendenti – spese per la formazione-MISSIONI)	8.713,50
Spesa reimputata ad esercizio successivo	80.048,17
(A) TOTALE DELLE SOMME IMPEGNATE	**2.032.688,47**

– Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come determinata nella tabella sopra indicata, sono le seguenti:

ESERCIZIO 2020	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (Incentivi per la progettazione a carico di risorse UE)	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	30.684,56
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	8.713,50
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Spese per il personale a carico di altre Amministrazioni. (rimborso convenzione segreteria generale)	20.685,01
Incentivi per il recupero ICI	0,00
(B) TOTALE DELLE SOMME IMPEGNATE	**60.083,07**

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l.296/2006:

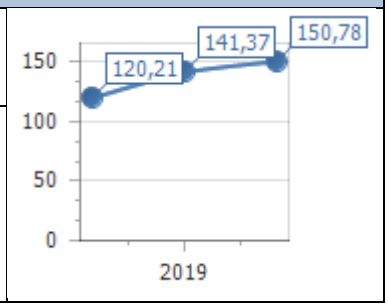
ESERCIZIO 2020	
Retribuzioni in denaro	1.397.682,43
Buoni pasto	5.153,74
Contributi effettivi	383.938,90
Contributi sociali figurativi (nucleo familiare)	8.045,21
Spese intervento 03: - SOMMINISTRAZIONE LAVORO TEMPORANEO - LSU	6.051,20

- COLLABORAZIONI - ECC.	
Irap al netto di € 7.212,50 (irap organi istituzionali)	119.055,32
ALTRE SPESE: POLIZZE PREVIDENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	24.000,00
ALTRE SPESE: FORMAZIONE E MISSIONI	8.713,50
RIMOBORSI AD ALTRI ENTI PERSONALE IN CONVENZIONE	0,00
Spesa reimputata ad esercizio successivo	80.048,17
Totale spese di personale **(A)**	**2.032.688,47**
(-) Componenti escluse **(B)**	**60.083,07**
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) **(A)-(B)**	**1.972.605,40**

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 è € 1.972.605,40 (spesa assoggettata al limite di cui all'art. 1 comma 557/quater Legge n. 296/2006) e pertanto risulta inferiore al valore medio del triennio 2011/2013.

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Spesa personale	1.629.514,17	120,21	1.916.398,35	141,37	2.004.611,78	150,78
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



4. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	~~No~~
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	~~No~~
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	~~No~~
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	~~No~~
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	~~No~~
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	~~No~~
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	~~Si~~	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	~~Si~~	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

PARTE 2^
LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I prospetti riguardanti lo Stato Patrimoniale sono stati preceduti dalla deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale N° 1 del 26/07/2017 con la quale, ai sensi del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale, allegato 4/3, par. 9.1 sono stati definiti i saldi iniziali di apertura e rideterminato il Patrimonio Netto Iniziale.

In questa sede si ritiene importante sottolineare, come già fatto con la richiamata delibera C.C. 1/2017, che il Comune di San Pietro Vernotico non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Nella seconda metà dell'esercizio 2020 è stato avviato l'iter di rilevazione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente che alla data di approvazione del Rendiconto 2020 non ha trovato conclusione.

1. LA GESTIONE ECONOMICA

1.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.
Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica della "reddito", tipico delle attività d'impresa.
La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava "i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio". La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.

Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.
Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

CONTO ECONOMICO 2020					
CONTO ECONOMICO		**2020**	**2019**	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	6.471.885,28	6.712.437,30		
2	Proventi da fondi perequativi	1.658.971,89	1.567.616,58		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.483.468,38	1.650.289,96		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.483.468,38	1.243.775,45		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	406.514,51		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	649.192,22	818.257,45		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	364.656,04	564.397,22		
b	Ricavi della vendita di beni	127.413,47	39.965,91		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	157.122,71	213.894,32		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	711.520,48	885.655,36	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.975.038,25**	**11.634.256,65**		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	136.453,83	80.866,15	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.566.266,32	4.453.528,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	38.783,36	42.071,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.604.256,91	890.678,78		
a	Trasferimenti correnti	1.604.256,91	890.678,78		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.878.343,96	1.790.432,50	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.878.297,02	1.892.940,90		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	982.142,33	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.896.154,69	1.892.940,90	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	96.814,37	285.780,09	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**11.199.215,77**	**9.436.299,27**		

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**775.822,48**	**2.197.957,38**		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**0,00**	**0,00**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	219.591,41	330.807,90		
a	Interessi passivi	219.591,41	330.807,90		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**219.591,41**	**330.807,90**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-219.591,41**	**-330.807,90**		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	194.132,41	82.030,46		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	716.100,78	219.750,29		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	10.000,00	10.000,00		
	Totale proventi straordinari	**920.233,19**	**311.780,75**		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	640.398,09	542.942,70		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	94.281,25	116.724,12		E21d
	Totale oneri straordinari	**734.679,34**	**659.666,82**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**185.553,85**	**-347.886,07**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**741.784,92**	**1.519.263,41**		
26	Imposte	131.853,83	125.473,85	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**609.931,09**	**1.393.789,56**		

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2020
a) Componenti positivi della gestione	€ 11.975.038,25
b) Componenti negativi della gestione	€ 11.199.215,77
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (a-b)	€ 775.822,48
c) Proventi ed oneri finanziari	- € 219.591,41
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 185.553,85
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	€ 741.784,92
Imposte	€ 131.853,83
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**€ 609.931,09**

1.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.
Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.
Per una analisi approfondita delle singole voci che compongono i componenti positivi e negativi della gestione si rimanda al conto economico.

1.1.2 Proventi ed oneri finanziari
Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.
Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.
Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.
Per una analisi approfondita delle singole voci che compongono la gestione extra caratteristica si rimanda al conto economico.

1.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie
Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

1.1.4 Proventi ed oneri straordinari
Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.
Il totale della classe E) "Proventi e oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.
Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il Conto economico espone due sub - totali:
− uno relativo al totale dei componenti positivi;
− l'altro relativo al totale di quelli negativi.
Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub-totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria, per una cui approfondita analisi si rimanda al conto economico.

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

2.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

STATO PATRIMONIALE 2020					
	Attività	**2020**	**2019**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**0,00**	**0,00**		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	23.056.685,12	21.614.707,28		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	1.874.271,99	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	21.182.413,13	21.614.707,28		
III	Altre immobilizzazioni materiali	21.917.359,67	19.727.877,77		
2.1	Terreni	2.929.656,85	2.929.656,85	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	13.803.267,68	12.762.916,41		
2.3	Impianti e macchinari	80.342,40	100.428,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	162.029,08	170.556,93	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	21.538,59	15.673,24		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	58.336,14	99.368,67		
2.7	Mobili e arredi	178.803,55	161.903,64		
2.8	Infrastrutture	1.829.349,88	1.885.927,71		
2.99	Altri beni materiali	2.854.035,50	1.601.446,32		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.327.541,76	14.142.445,01	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**55.301.586,55**	**55.485.030,06**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**55.301.586,55**	**55.485.030,06**		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

	Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	4.603.708,47	4.389.747,69		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.595.432,66	1.264.630,59		
3	Verso clienti ed utenti	915.360,64	1.089.262,64	CII1	CII1
4	Altri Crediti	415.141,34	1.217.968,97		
	Totale crediti	**7.529.643,11**	**7.961.609,89**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	7.193.382,68	4.754.181,29		
2	Altri depositi bancari e postali	206.495,51	206.495,51	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	**7.399.878,19**	**4.960.676,80**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**14.929.521,30**	**12.922.286,69**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**70.231.107,85**	**68.407.316,75**		

STATO PATRIMONIALE 2020

	Passività	**2020**	**2019**	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	3.424.972,17	25.039.679,45	AI	AI
II	Riserve	30.660.287,11	6.716.762,03		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	7.603.601,99	6.209.812,43	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	506.949,60		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	23.056.685,12	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	609.931,09	1.393.789,56	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**34.695.190,37**	**33.150.231,04**		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	468.409,96	468.409,96	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**468.409,96**	**468.409,96**		
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
1	Debiti da finanziamento	5.095.855,20	4.887.747,19		
2	Debiti verso fornitori	4.186.261,38	4.112.753,52	D7	D6

3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	601.856,26	462.605,57		
5	Altri debiti	1.953.884,06	1.599.084,23		
	TOTALE DEBITI (D)	**11.837.856,90**	**11.062.190,51**		
I	Ratei passivi	220.011,99	130.902,30	E	E
	Risconti passivi	**23.009.638,63**	**23.595.582,94**		
1	Contributi agli investimenti	23.009.638,63	23.595.582,94		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**23.229.650,62**	**23.726.485,24**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**70.231.107,85**	**68.407.316,75**		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**887.856,05**	**888.942,30**		

Nella tabella seguente sono riportati, in forma riepilogativa, i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'attivo	68.407.316,75	70.231.107,85
Totale del passivo	68.407.316,75	70.231.107,85
Totale Patrimonio netto	33.150.231,04	34.695.190,37

Il patrimonio del nostro ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, oggetto di valutazione.
Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico

2.2 Attività

2.2.1 Crediti vs. soci e partecipanti

La classe I) "Crediti vs. soci e partecipanti dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

2.2.2 Le immobilizzazioni

La classe II) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe III) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.
Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.
A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse da essa generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).
La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI	2020
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	55.301.586,55
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Totale immobilizzazioni (II)	**55.301.586,55**

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili ai costi d'impianto, di ricerca, ai diritti di brevetto industriale, agli avviamenti, che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.
Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
0,00	0,00	55.301.586,55

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.
Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la a) relativa ai beni demaniali e la b) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.
Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al conto del patrimonio l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
55.485.030,06	-183.443,21	55.301.586,55

Ammortamenti calcolati nell'anno 2020 € 982.142,33

Le immobilizzazioni materiali sono state incrementate complessivamente di € 4.584.824,39, con riduzione di pari importo delle Immobilizzazioni in corso.
L'incremento delle immobilizzazioni materiali ha riguardato le opere di seguito elencate per le quali sono stati approvati gli atti di omologazione della spesa:

- Asilo nido comunale € 181.439,53
- Caratterizzazione e bonifica Discarica Pallitica € 1.350.251,34
- Efficientamento energetico sede comunale € 804.156,08
- Efficientamento energetico pubblica illuminazione € 1.415.344,14
- Completamento opere contrada Cicorella € 363.586,22
- Adeguamento impianto sportivo € 336.455,00
- Collegamento sottovia croce rossa € 133.592,08

Immobilizzazioni finanziarie
Con la sottoclasse "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.
In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:
Acquisizione di attività finanziarie;
Concessioni di crediti a breve termine;
Concessione di crediti a medio-lungo termine; 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.
I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.
Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
0,00	0,00	0,00

2.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 210 del 19/11/2020:

Denominazione	Natura Giuridica	Controllata/partecipata	Quota partecipazione
Autorità Idrica Pugliese	Ente strumentale	Partecipata	0,34%
Consorzio Leader II	Ente strumentale	Partecipata	17,13%

Con riferimento alla partecipazione detenuta dal Comune di San Pietro Vernotico, riferita alla società "Fiscalità Locale" S.r.l., nessuna delle misure previste dal D.Lgs. n. 175/2017 risulta applicabile, in quanto alla data del 31/12/2017 la società "Fiscalità locale" S.r.l. risulta essere assoggettata a procedura fallimentare, tuttora in corso.

2.2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.
Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.
La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

ATTIVO CIRCOLANTE	2020
Rimanenze	0,00
Crediti	7.529.643,11
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
Disponibilità liquide	7.399.878,19
Totale attivo circolante (III)	**14.929.521,30**

Rimanenze
La sottoclasse "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.
Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.
In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.
Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
0,00	0,00	0,00

Crediti
La sottoclasse "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.
Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili.
Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio peri crediti nel loro complesso, rinviando al conto del patrimonio l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
7.961.609,89	- 431.966,78	7.529.643,11

Il saldo iniziale e il saldo finale, ai sensi della vigenti disposizioni di legge, riportano i crediti al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
La sottoclasse "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.
I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
0,00	0,00	0,00

Disponibilità liquide
Con la sottoclasse "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.
Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).
Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi" e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.
Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.
Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le disponibilità liquide nel loro complesso, rinviando al conto del patrimonio l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
4.960.676,80	2.439.201,39	7.399.878,19

Ratei e risconti attivi
I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

2.3 Passività

2.3.1 Il patrimonio netto
Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.
Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.
Nella seguente tabella sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale assume particolare rilievo l'operazione di ulteriore riclassificazione per procedere alla costituzione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, costituzione resa obbligatoria dal Principio contabile 4/3 a decorrere da tale esercizio.
Secondo il Principio contabile, il valore di tale riserva è determinato in relazione al valore netto dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritti nell'attivo immobilizzato, e segue nel tempo l'evoluzione che interessa il valore di tali beni per effetto degli ammortamenti, delle acquisizioni, delle dismissioni, ecc.
Poiché la quasi totalità dell'attivo immobilizzato dell'ente è costituito da beni patrimoniali indisponibili, il valore di questa riserva indisponibile finisce per costituire la componente nettamente preponderante del patrimonio netto dell'ente.
Il prospetto seguente evidenzia le modalità seguite per la costituzione iniziale, al 31/12/2020, della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili. In particolare, si è proceduto utilizzando:
Riduzione Fondo di dotazione: - 21.614707.28 (quota beni demaniali in sede di riclassificazione 2016)
Riduzione Riserve da Permessi: - 541.773.36
Storno Conferimenti da investimenti: - 900.204.48

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
33.150.231,04	1.544.959,33	34.695.190,37

2.3.2 I Fondi per rischi ed oneri
La sottoclasse "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.
Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
468.409,96	0,00	468.409,96

Si evidenzia che il FCDE, ai sensi della vigente normativa, svaluta direttamente i crediti riportati nell'attivo patrimoniale.

2.3.3 Trattamento di Fine Rapporto

La sottoclasse "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.
Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
0,00	0,00	0,00

2.3.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe IV) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in sottoclassi.
Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.
Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare il dato aggregato e, rimandare al conto del patrimonio l'analisi puntuale della completa situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
11.062.190,51	775.666,39	11.837.856,90

2.3.5 I ratei ed i risconti passivi

Per le considerazioni generali sui ratei e risconti attivi si rimanda al paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi.

2.3.6 I conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.
Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.
Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.
La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.
Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.
La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2018 e rinvenibile nelle tabelle seguenti.

CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI	CONSISTENZA FINALE
888.942,30	-1.086,25	887.856,05

PARTE 3^
APPENDICI DI ANALISI

1. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

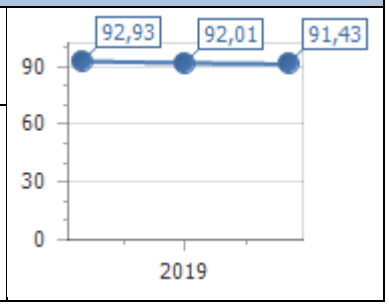
La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.
A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.
In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:
- Indice di autonomia finanziaria;
- Indice di autonomia impositiva;
- Indice di pressione tributaria;
- Indice di autonomia tariffaria propria;
- Indice di intervento erariale pro capite;
- Indice di intervento regionale pro capite.
- Indice incidenza spesa di personale su spese correnti
- Indice di Pressione finanziaria
- Spesa d'investimento procapite
- Spesa corrente procapite

1.1 *Indici di entrata*

1.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.
In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.
Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

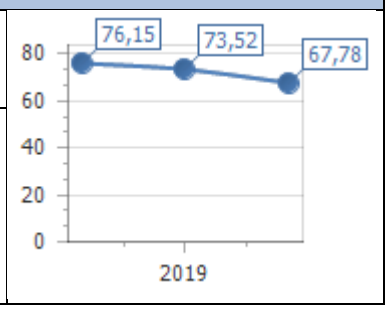
Indicatore autonomia finanziaria						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I + Titolo III	9.008.527,27	92,93	10.016.419,46	92,01	9.509.646,43	91,43
Titolo I + Titolo II + Titolo III	9.694.240,24		10.886.218,30		10.401.563,89	



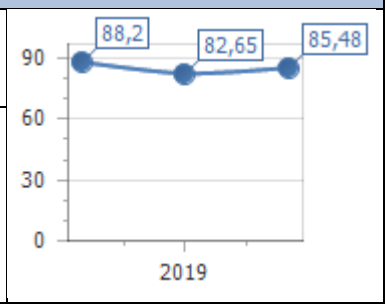
1.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Indicatore autonomia impositiva						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I	7.945.192,04	76,15	8.278.976,25	73,52	8.129.189,85	67,78
Titolo I + Titolo II + Titolo III	10.432.956,29		11.260.194,91		11.993.114,81	



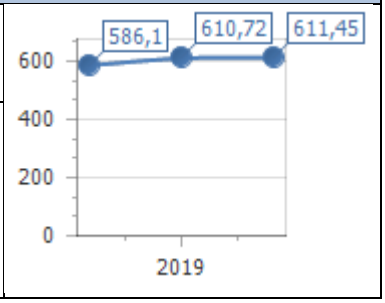
Indicatore autonomia impositiva entrate proprie						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I	7.945.192,04	88,20	8.278.976,25	82,65	8.129.189,85	85,48
Titolo I + Titolo III	9.008.527,27		10.016.419,46		9.509.646,43	



1.1.3 Indice di pressione tributaria

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare la pressione tributaria, ossia il prelievo tributario pro capite, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Indicatore pressione tributaria						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I	7.945.192,04	586,10	8.278.976,25	610,72	8.129.189,85	611,45
Popolazione	13.556		13.556		13.295	

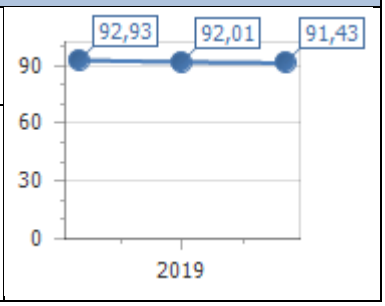


1.1.4 Indice di autonomia tariffaria

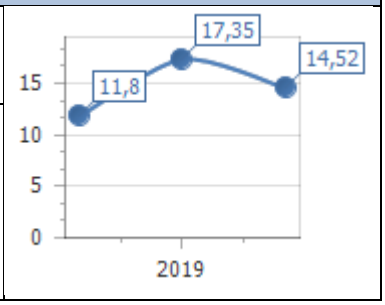
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Indicatore autonomia finanziaria						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I + Titolo III	9.008.527,27	92,93	10.016.419,46	92,01	9.509.646,43	91,43
Titolo I + Titolo II + Titolo III	9.694.240,24		10.886.218,30		10.401.563,89	



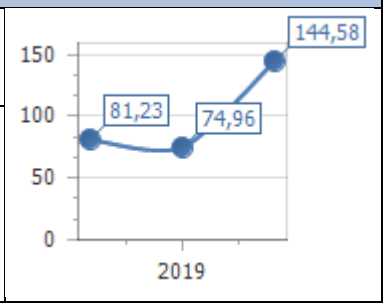
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo III	1.063.335,23	11,80	1.737.443,21	17,35	1.380.456,58	14,52
Titolo I + Titolo III	9.008.527,27		10.016.419,46		9.509.646,43	



1.1.5 Indice di intervento erariale

L'indice di intervento erariale è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.
Il rapporto misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

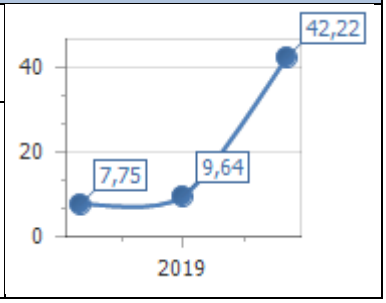
Indicatore intervento erariale						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Trasferimenti statali	1.101.130,60	81,23	1.016.127,38	74,96	1.922.130,60	144,58
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



1.1.6 Indice di intervento regionale

L'indice di intervento regionale misura la somma media che la Regione eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

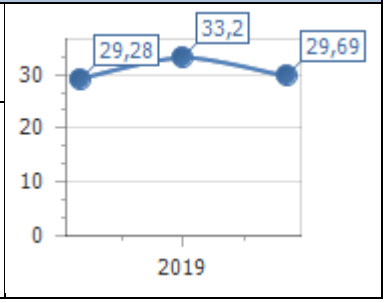
Indicatore intervento Regionale						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Trasferimenti regionali	105.112,30	7,75	130.639,07	9,64	561.337,78	42,22
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



1.1.7 Indice incidenza spesa di personale su spese correnti

Misura quanto incide la spesa di personale sulle spese correnti, ovvero sulle spese per la gestione ordinaria, di cui fanno parte anche le spese di personale stesse.

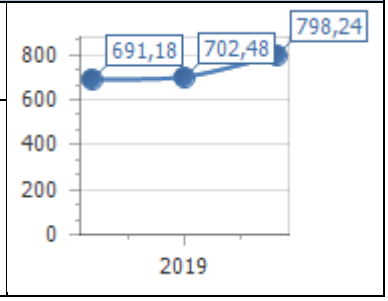
Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Spesa di personale	1.629.514,17	29,28	1.916.398,35	33,20	2.004.611,78	29,69
Spesa corrente	5.564.656,23		5.771.601,06		6.750.976,11	



1.1.8 Indice di Pressione finanziaria

L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

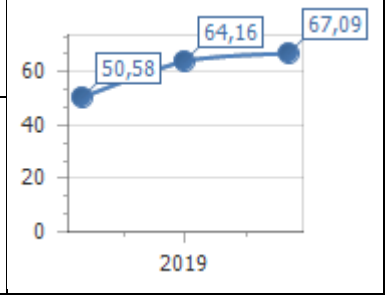
Indicatore pressione finanziaria						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo I + Titolo II	9.369.621,06	691,18	9.522.751,70	702,48	10.612.658,23	798,24
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



1.1.9 Spesa d'investimento pro capite

Misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per la gestione straordinaria, ovvero le spese d'investimento, rapportata al numero di cittadini. In sostanza dà evidenza di quanto il Comune investe nel territorio, per ciascun cittadino, in termini di realizzazione di opere pubbliche o di manutenzioni straordinarie.

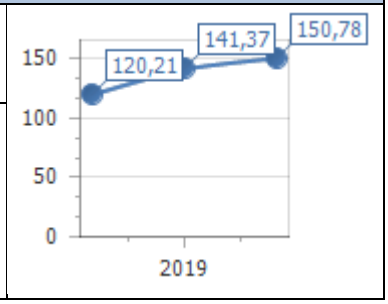
Spesa in conto capitale pro-capite						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Titolo II – Spesa in c/capitale	685.712,97	50,58	869.798,84	64,16	891.917,46	67,09
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



1.1.10 Spesa corrente pro capite

Misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per la gestione ordinaria, rapportata al numero di cittadini. In sostanza dà evidenza di quanto spende il Comune, per ciascun cittadino, in termini di spese per la gestione dei servizi e per il funzionamento dell'ente.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2018		**Anno 2019**		**Anno 2020**	
Spesa personale	1.629.514,17	120,21	1.916.398,35	141,37	2.004.611,78	150,78
Popolazione	13.556		13.556		13.295	



CONCLUSIONI

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di San Pietro Vernotico, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

San Pietro Vernotico, 07/06/2021

Il Segretario Generale
dott. Cosimo PASSIATORE

Firmato digitalmente da
COSIMO ANTONIO PASSIATORE

CN = COSIMO ANTONIO PASSIATORE
O = COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
C = IT

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Fabiola SIMONE

Firmato digitalmente da
FABIOLA SIMONE

CN = SIMONE FABIOLA
O = COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
SerialNumber = TINIT-SMNFBL67B53I119U
C = IT

Il Sindaco
Avv. Pasquale RIZZO

Firmato digitalmente da
Pasquale Rizzo

CN = Rizzo Pasquale
O = COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
C = IT